

File Dati

Indagine Multiscopo sulle Famiglie

**Condizioni di salute e ricorso ai
servizi sanitari 1999-2000**

**DOCUMENTAZIONE TECNICA
E DESCRIZIONE DEL FILE**

INDICE

1 Premessa	pag. 3
2 Finalità e caratteristiche dell'indagine	pag. 3
3 Avvertenze per l'utilizzazione del file	pag. 4
4 Costruzione delle stime ed errori di campionamento	pag. 4
5 Descrizione del tracciato record	pag. 5
Appendice A: Malattie in forma acuta	pag. 54
Appendice B: Definizioni, classificazioni e note alle tavole	pag. 59
Appendice C: Strategie di campionamento e livello di precisione dei risultati	pag. 62

1 - PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.322 del 6/9/1989 regola la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale al fine di garantire la riservatezza dei rispondenti. In particolare, per la diffusione di dati elementari, l'articolo 10, comma 2, dispone quanto segue: "Sono distribuite altresì ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'Istat, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche".

Nell'osservanza di tale Decreto Legislativo e della Legge n. 675 del 31/12/1996 l'Istat ha adottato misure e tecniche che rendono impossibile, o altamente improbabile, il collegamento dei dati rilasciati con l'unità statistica a cui si riferiscono. Per tale motivo sono state apportate alcune modifiche sui files originali delle indagini, nell'intento di garantire la massima protezione ai dati contenendo al minimo l'eventuale perdita di informazioni.

Le metodologie applicate si concretizzano nell'accorpamento e/o riclassificazione di modalità di variabili e nell'oscuramento di variabili. In quest'ultimo caso nei campi del tracciato record è riportata la dicitura **"RISERVATO ISTAT"**.

Va considerato, inoltre, che la stessa dicitura è stata utilizzata anche per quelle variabili non attendibili dal punto di vista campionario e quindi non analizzabili statisticamente.

2 - FINALITÀ E CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

L'indagine sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" si inserisce nel nuovo sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie avviato nel 1993 e viene ripetuta con cadenza quinquennale, mentre annualmente con l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" si rilevano alcune delle principali informazioni relative alla salute ed alle condizioni generali di vita dei cittadini (Prospetto A).

Prospetto A – Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99-2000
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98-99-2000
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
Tempo libero e cultura	Quinquennale	1995-2000
Sicurezza del cittadino	Quinquennale	1997/98
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89

La prima ricerca tematica sulla salute è stata realizzata dall'Istat nel 1980 e successivamente altre indagini sono state condotte nel 1983, nel 1986/87, nel 1990/91, nel 1994 ed infine negli anni 1999-2000 nei quali è stata realizzata l'indagine che si sta presentando.

Le tematiche studiate, nell'ambito dell'indagine 1999-2000, sono le condizioni di salute (percezione dello stato di salute, presenza di malattie croniche, ecc.), la presenza di disabilità, gli stili di vita (abitudine al fumo, attività fisica, ecc.), la prevenzione, il ricorso ai servizi sanitari, il ricorso a farmaci o a terapie non convenzionali ed il percorso della maternità dalla gravidanza all'allattamento.

Per contenere l'effetto stagionale dei fenomeni, di particolare rilievo per le problematiche della salute, la rilevazione è stata condotta con cadenza trimestrale nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre sulla popolazione residente in Italia, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Ogni tre mesi è stato intervistato un quarto del campione complessivo di **52.332** famiglie, per un totale di **140.011** individui, distribuiti in **1.449** comuni.

Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (Comuni). La numerosità campionaria è stata ampliata, rispetto alla precedente indagine, grazie al contributo del Fondo Sanitario Nazionale su mandato della Conferenza Stato-Regioni per consentire stime regionali più consistenti. Le informazioni sono state raccolte con intervista diretta per una parte dei quesiti. Nei casi in cui l'individuo non fosse disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente della famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione.

L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia di fatto (FF) associata alla famiglia anagrafica (FA) campionata. La famiglia di fatto è definita come quell'insieme di persone che:

1. hanno la loro dimora abituale nella stessa abitazione del capofamiglia anagrafico.
2. hanno con tale persona una relazione di parentela, affinità, affettività o amicizia, oppure una relazione di servizio per la famiglia. Si noti come per l'individuazione di una FF siano più importanti i concetti di "abitazione" e "dimora abituale", che non l'effettiva registrazione anagrafica degli individui conviventi.

All'interno di ciascuna FF possono essere individuati nessuno, uno o più nuclei familiari. La definizione di nucleo familiare è più restrittiva di quella di famiglia. Infatti per un nucleo familiare si intende:

1. coppia, coniugata o convivente, con o senza figli mai sposati, né conviventi coniugalmente, né aventi figli propri;
2. un solo genitore con uno o più figli mai sposati, né conviventi coniugalmente, né aventi figli propri.

I componenti la famiglia di fatto che non soddisfano i precedenti requisiti, sono considerati come "membri isolati".

3 - AVVERTENZE PER L'UTILIZZAZIONE DEL FILE

Per gli utenti esterni all'ISTAT vengono messi a disposizione dei files con le seguenti caratteristiche:

lunghezza record: 1.747

numero records individuali: 140.011

(uno per ciascuna persona intervistata)

Ogni record contiene una prima parte di informazioni sull'individuo, una seconda parte sulla famiglia di appartenenza e una terza parte contenente alcune variabili create (cioè non rilevate direttamente). A seconda della selezione che si opera sul file è possibile effettuare elaborazioni sulle seguenti unità di analisi:

a) individui

ogni componente è individuato dal numero progressivo della famiglia e dal suo numero d'ordine all'interno della stessa. Per selezionare i componenti della stessa famiglia si considerano tutti i records individuali che hanno lo stesso numero generale progressivo della famiglia. Per selezionare i componenti appartenenti allo stesso nucleo si considerano tutti i records che hanno lo stesso numero progressivo della famiglia e lo stesso numero d'ordine del nucleo;

b) famiglie

volendo analizzare le famiglie occorre selezionare solo il primo componente di ciascuna utilizzando il numero d'ordine all'interno della famiglia;

c) nuclei familiari

l'analisi dei nuclei familiari è possibile, invece, selezionando la persona di riferimento di ciascun nucleo. Il totale dei nuclei è di 40.119.

Nel trattamento dei dati si è fatto ricorso a tecniche di imputazione probabilistiche e da donatore per le mancate risposte parziali¹.

4 - COSTRUZIONE DELLE STIME ED ERRORI DI CAMPIONAMENTO

Le informazioni riportate nei files sono di carattere campionario. Per ottenere stime relative all'intera popolazione oggetto d'indagine è necessario moltiplicare ciascuna informazione per il coefficiente di riporto all'universo e dividere per quattro, poiché per ciascuno dei quattro trimestri la somma dei coefficienti di ponderazione riporta al totale della popolazione, al netto dei membri permanenti delle convivenze.

Tali coefficienti sono stati determinati in modo da poter essere utilizzati indifferentemente per costruire sia stime relative alle persone sia stime riferite alle famiglie.

L'indagine ha la finalità di fornire stime riferite a :

1. l'intero territorio nazionale;
2. le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
3. le regioni geografiche;
4. sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni.

Per garantire la riservatezza e per limiti connessi alla numerosità campionaria non è possibile fornire contemporaneamente i dati su tutte e tre le suddivisioni territoriali suindicate. Sono disponibili, quindi, due files per ogni anno di indagine: uno contenente i codici di regione e ripartizione e l'altro con i codici di ripartizione ed area socio-demografica (dominio).

Nel diffondere i risultati di un'indagine campionaria occorre fornire agli utilizzatori le informazioni necessarie per valutare l'attendibilità delle stime ottenibili. Ad ogni stima corrisponde un errore campionario relativo; ciò significa che per consentire un uso corretto delle stime sarebbe necessario fornire per ogni stima il corrispondente errore campionario relativo. Questo, tuttavia, comporterebbe notevoli difficoltà per l'utilizzatore, dovute al fatto che la tutela della riservatezza impedisce di fornire i codici identificativi territoriali sui quali è basato il disegno dell'indagine. Per questo si ricorre ad una presentazione sintetica degli errori tramite il metodo dei modelli regressivi. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Si riporta in allegato l'appendice dei volumi Istat della serie Multiscopo, contenente le informazioni relative al campionamento e al calcolo degli errori di stima da cui è possibile individuare gli esempi di calcolo degli errori campionari. In seguito sono accluse le tavole per il calcolo degli errori relativi ai dati contenuti nei files standard, per stime sugli individui e sulle famiglie.

¹ Fellegi I.P., Holt D. (1976), "A Systematic Approach to Automatic Edit and Imputation", in *Journal of the American Statistical Association*, Vol.71,n.353,Marcj.

Barcaroli G., D'Aurizio L., Luzi O., Manzari A., Pollara A., "Metodi e software per il controllo e la correzione dei dati", *Documenti ISTAT* N.1/1999.

Abbate C. "La completezza dell'indagine. L'imputazione da donatore con distanza mista minima. Il prodotto RIDA (Ricostruzione dell'Informazione con Donazione Automatica)" in *Quaderni di Ricerca*, 1997, N.4, ISTAT

5 - DESCRIZIONE DEL TRACCIATO RECORD

LUNGHEZZA RECORD = 1747

coll.	1 - 17	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	18 - 23	PROGRESSIVO FAMIGLIA	= 000001 - 052332
coll.	24 - 25	NUMERO D'ORDINE DEL COMPONENTE	= 01-11
coll.	26 - 28	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	29 - 30	N. COMPONENTI FAMIGLIA ATTUALE	= 01-11
coll.	31 - 37	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	38 - 39	TRIMESTRE DI RILEVAZIONE	
		09	= Settem bre 1999
		12	= Dicem bre 1999
		03	= Marzo 2000
		06	= Giugno 2000
coll.	40 - 51	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	52 - 53	RELAZIONE DI PARENTELA CON LA PERSONA DI RIFERIMENTO (PR)	
		<i>PR</i>	= 01
		<i>coniuge di PR</i>	= 02
		<i>convivente di PR</i>	= 03
		<i>genitore di PR</i>	= 04
		<i>genitore del coniuge di PR</i>	= 05
		<i>figlio di PR</i>	= 06
		<i>figlio di PR nato da precedente matrimonio</i>	= 07
		<i>coniuge del figlio di PR</i>	= 08
		<i>convivente del figlio di PR</i>	= 09
		<i>nipote (figlio del figlio/a) di PR</i>	= 10
		<i>nipote (figlio del fratello/sorella) di PR</i>	= 11
		<i>fratello/sorella di PR</i>	= 12
		<i>fratello/sorella del coniuge di PR</i>	= 13
		<i>coniuge del fratello/sorella di PR</i>	= 14
		<i>convivente del fratello/sorella di PR</i>	= 15
		<i>altro parente di PR</i>	= 16
		<i>persona legata da amicizia</i>	= 17

coll.	54 - 56	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	57 - 59	ETÀ in anni compiuti	= 000-105
coll.	60 - 113	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	114	SESSO	
		<i>maschio</i>	= 1
		<i>femmina</i>	= 2
coll.	115 - 119	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	120	STATO CIVILE	
		<i>celibe/nubile</i>	= 1
		<i>coniugato/a</i>	= 2
		<i>separato/a di fatto</i>	= 3
		<i>separato/a legalmente</i>	= 4
		<i>divorziato/a</i>	= 5
		<i>vedovo/a</i>	= 6
coll.	121 - 149	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	150	TITOLO DI STUDIO	
		<i>dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea</i>	= 1
		<i>laurea</i>	= 2
		<i>diploma universitario</i>	= 3
		<i>diploma scuola media superiore (4-5 anni)</i>	= 4
		<i>diploma scuola media superiore (2-3 anni)</i>	= 5
		<i>licenza scuola media inferiore</i>	= 6
		<i>licenza elementare</i>	= 7
		<i>nessun titolo (sa leggere e scrivere)</i>	= 8
		<i>nessun titolo (non sa leggere e/o scrivere.)</i>	= 9
col.	151	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	152	CONDIZIONE PROFESSIONALE	
		<i>occupato</i>	= 1
		<i>in cerca di nuova occupazione</i>	= 2
		<i>in cerca di prima occupazione</i>	= 3
		<i>in servizio di leva o civile sostitutivo</i>	= 4
		<i>casalinga</i>	= 5
		<i>studente</i>	= 6
		<i>inabile</i>	= 7
		<i>ritirato dal lavoro</i>	= 8
		<i>altra condizione</i>	= 9
col.	153	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	154 - 155	POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	
		<u>ALLE DIPENDENZE COME:</u>	
		<i>dirigente</i>	= 01
		<i>direttivo, quadro</i>	= 02

<i>impiegato, intermedio</i>	=	03
<i>capo operaio, operaio subalterno e assimilati</i>	=	04
<i>apprendista</i>	=	05
<i>lavorante a domicilio per conto d'impresa</i>	=	06

AUTONOMO COME:

<i>imprenditore</i>	=	07
<i>libero professionista</i>	=	08
<i>lavoratore in proprio</i>	=	09
<i>socio cooperativa produzione beni e/o prestazioni di servizio</i>	=	10
<i>coadiuvante</i>	=	11

col. 157 **RISERVATO ISTAT**

col. 158 **SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**

<i>agricoltura, caccia e pesca</i>	=	1
<i>industria, estrazione</i>	=	2
<i>costruzioni</i>	=	3
<i>commercio, alberghi, ristoranti</i>	=	4
<i>trasporti, magazzini e comunicazioni</i>	=	5
<i>intermediazioni, noleggio, altre attività professionali</i>	=	6
<i>pubblica amministrazione e difesa</i>	=	7
<i>istruzione, sanità ed altri servizi sociali</i>	=	8
<i>altri servizi</i>	=	9

coll. 159 - 165 **RISERVATO ISTAT**

col. 166 **TIPO NUCLEO**

<i>nessun nucleo</i>	=	0
<i>coppie con figli</i>	=	1
<i>coppie senza figli</i>	=	2
<i>monogenitore padre</i>	=	3
<i>monogenitore madre</i>	=	4

coll. 167 - 168 **NUMERO D'ORDINE DEL NUCLEO NELLA FAMIGLIA** = 00-03

col. 169 **POSIZIONE NELL'AMBITO DEL NUCLEO**

<i>membro isolato</i>	=	0
<i>PR nucleo</i>	=	1
<i>coniuge o convivente</i>	=	2
<i>figlio</i>	=	3

coll. 170 - 171 **TIPOLOGIA FAMILIARE**

FAMIGLIE SENZA NUCLEI

<i>persona sola</i>	=	01
<i>genitore con figli non celibi o nubili</i>	=	02
<i>insieme di parenti</i>	=	03
<i>parenti ed altri</i>	=	04
<i>persone non parenti</i>	=	05

FAMIGLIE CON UN NUCLEO

<i>coppia coniugata senza figli, senza isolati</i>	=	06
<i>coppia non coniugata senza figli senza isolati</i>	=	07

<i>coppia coniugata con figli senza isolati</i>	=	08
<i>coppia non coniugata con figli senza isolati</i>	=	09
<i>monogenitore maschio celibe senza isolati</i>	=	10
<i>monogenitore maschio separato di fatto senza isolati</i>	=	11
<i>monogenitore maschio separato legalmente senza isolati</i>	=	12
<i>monogenitore maschio divorziato senza isolati</i>	=	13
<i>monogenitore maschio vedovo senza isolati</i>	=	14
<i>monogenitore femmina nubile senza isolati</i>	=	15
<i>monogenitore femmina separata di fatto senza isolati</i>	=	16
<i>monogenitore femmina separata legalmente senza isolati</i>	=	17
<i>monogenitore femmina divorziata senza isolati</i>	=	18
<i>monogenitore femmina vedova senza isolati</i>	=	19
<i>coppia coniugata senza figli con isolati</i>	=	20
<i>coppia non coniugata senza figli con isolati</i>	=	21
<i>coppia coniugata con figli con isolati</i>	=	22
<i>coppia non coniugata con figli con isolati</i>	=	23
<i>monogenitore maschio celibe con isolati</i>	=	24
<i>monogenitore maschio separato di fatto con isolati</i>	=	25
<i>monogenitore maschio separato legalmente con isolati</i>	=	26
<i>monogenitore maschio divorziato con isolati</i>	=	27
<i>monogenitore maschio vedovo con isolati</i>	=	28
<i>monogenitore femmina nubile con isolati</i>	=	29
<i>monogenitore femmina separata di fatto con isolati</i>	=	30
<i>monogenitore femmina separata legalmente con isolati</i>	=	31
<i>monogenitore femmina divorziata con isolati</i>	=	32
<i>monogenitore femmina vedova con isolati</i>	=	33

FAMIGLIE CON DUE NUCLEI

<i>a due generazioni senza isolati</i>	=	34
<i>di tipo fraterno senza isolati</i>	=	35
<i>di altro tipo senza isolati</i>	=	36
<i>a due generazioni con isolati</i>	=	37
<i>di tipo fraterno con isolati</i>	=	38
<i>di altro tipo con isolati</i>	=	39

FAMIGLIE CON TRE O PIU' NUCLEI

<i>senza isolati</i>	=	40
<i>con isolati</i>	=	41

col. 172 **RISERVATO ISTAT**

coll.	173 - 175	REGIONE	
		<i>Piemonte</i>	= 010
		<i>Valle Aosta</i>	= 020
		<i>Lombardia</i>	= 030
		<i>Trentino Alto-Adige</i>	= 040
		<i>Bolzano-Bozen</i>	= 041
		<i>Trento</i>	= 042
		<i>Veneto</i>	= 050
		<i>Friuli Venezia Giulia</i>	= 060
		<i>Liguria</i>	= 070
		<i>Emilia Romagna</i>	= 080
		<i>Toscana</i>	= 090

<i>Umbria</i>	=	100
<i>Marche</i>	=	110
<i>Lazio</i>	=	120
<i>Abruzzo</i>	=	130
<i>Molise</i>	=	140
<i>Campania</i>	=	150
<i>Puglia</i>	=	160
<i>Basilicata</i>	=	170
<i>Calabria</i>	=	180
<i>Sicilia</i>	=	190
<i>Sardegna</i>	=	200

col.	176	RIPARTIZIONE	
		<i>Italia Nord-Occidentale</i>	= 1
		<i>Italia Nord-Orientale</i>	= 2
		<i>Italia Centrale</i>	= 3
		<i>Italia Meridionale</i>	= 4
		<i>Italia Insulare</i>	= 5
col.	177	DOMINIO	
		<i>Comuni centro di area metropolitana</i>	= 1
		<i>Comuni periferia dell'area metropolitana</i>	= 2
		<i>Comuni aventi fino a 2.000 abitanti</i>	= 3
		<i>Comuni con 2.001 - 10.000 abitanti</i>	= 4
		<i>Comuni con 10.001 - 50.000 abitanti</i>	= 5
		<i>Comuni con oltre 50.000 abitanti</i>	= 6
		(si ricorda che nel file <i>A</i> sono riportati i codici regione a coll.173-175 e ripartizione a col.176, mentre il file <i>B</i> contiene i codici di ripartizione a col.176 e dominio col.177)	
coll.	178 - 179	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	181 - 215	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	216 - 228	COEFFICIENTE DI RIPORTO ALL'UNIVERSO: prime 5 posizioni (216-220) valori interi le successive 8 (221-228) valori decimali.	
coll.	229 - 240	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	243 - 254	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	260 - 353	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	354	LAVORO IN PASSATO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
coll.	355 - 394	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	395 - 396	ANNI NELLA PROFESSIONE	= 00-80
coll.	397 - 437	<u>RISERVATO ISTAT</u>	

QUESTIONARIO INDIVIDUALE

SEZIONE CONDIZIONI DI SALUTE

MALATTIE O DISTURBI DI SALUTE NELLE ULTIME QUATTRO SETTIMANE			
coll.	438 - 440	<i>no</i>	= 000
		<u><i>si (codificare):</i></u>	
coll.	441 - 480	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
coll.	481 - 483	codice 1° malattia	= 000-179*
coll.	524 - 526	codice 2° malattia	= 000-179*
coll.	567 - 569	codice 3° malattia	= 000-179*
coll.	610 - 612	codice 4° malattia	= 000-179*
coll.	653 - 655	codice 5° malattia	= 000-179*
TRAUMATISMI NELLE ULTIME QUATTRO SETTIMANE			
col.	656	<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
LIMITAZIONE DELLE ABITUALI ATTIVITÀ			
coll.	657 - 658	<i>no</i>	= 00
		<i>si, per quanti giorni</i>	= 01-28
GIORNI TRASCORSI A LETTO			
coll.	659 - 660	<i>n. giorni a letto</i>	= 00-28
coll.	661 - 664	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
GIORNI DI ASSENZA DAL LAVORO			
coll.	665 - 666	<i>no</i>	= 00
		<i>n. giorni di assenza</i>	= 01-28

*: per i codici delle malattie acute, si rimanda all'**Appendice A**

SEZIONE INVALIDITÀ E RIDUZIONE DI AUTONOMIA

RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERCHÉ' AFFETTO DA MALATTIA CRONICA O INVALIDITÀ PERMANENTE			
col.	667	<i>no</i>	= 1
		<i>si, in modo saltuario</i>	= 2
		<i>si, in modo continuativo</i>	= 3
N.B. Il quesito sulla riduzione di autonomia non permette di ricondurre alla definizione di disabilità.			
TIPI DI INVALIDITÀ			
CECITÀ			
col.	668	<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2

coll.	669 - 670	A che età è insorta	= 00-97
coll.	671	Causa della cecità	
		<i>condizioni precedenti o legate alla nascita</i>	= 1
		<i>traumi, incidenti</i>	= 2
		<i>malattie croniche progressive</i>	= 3
		<i>conseguenza di malattie acute</i>	= 4
coll.	672	SORDOMUTISMO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
coll.	673 - 674	A che età è insorto	= 00-12
coll.	675	Causa del sordomutismo	
		<i>condizioni precedenti o legate alla nascita</i>	= 1
		<i>traumi, incidenti</i>	= 2
		<i>malattie croniche progressive</i>	= 3
		<i>conseguenza di malattie acute</i>	= 4
coll.	676	SORDITÀ	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
Coll.	677 - 678	A che età è insorta	= 04-97
Coll.	679	Causa della sordità	
		<i>condizioni precedenti o legate alla nascita</i>	= 1
		<i>traumi, incidenti</i>	= 2
		<i>malattie croniche progressive</i>	= 3
		<i>conseguenza di malattie acute</i>	= 4
Coll.	680	INVALIDITÀ DA INSUFFICIENZA MENTALE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
Coll.	681 - 682	A che età è insorta	= 00-96
Coll.	683	Causa dell'invalidità	
		<i>condizioni precedenti o legate alla nascita</i>	= 1
		<i>traumi, incidenti</i>	= 2
		<i>malattie croniche progressive</i>	= 3
		<i>conseguenza di malattie acute</i>	= 4
Coll.	684	Usa la sedia a rotelle	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
Coll.	685	INVALIDITÀ MOTORIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
Coll.	686 - 687	A che età è insorta	= 00-98
Coll.	688	Causa dell'invalidità	
		<i>condizioni precedenti o legate alla nascita</i>	= 1
		<i>traumi, incidenti</i>	= 2
		<i>malattie croniche progressive</i>	= 3
		<i>conseguenza di malattie acute</i>	= 4
coll.	689	Usa la sedia a rotelle	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2

SEZIONE PESO, STATURA E DIETA

coll.	690 - 692	PESO ATTUALE (in kg)	
			= 002-180
coll.	693 - 695	STATURA ATTUALE (in cm)	= 035-208
coll.	696	CONTROLLA FREQUENTEMENTE IL PESO	
		<i>si, tutti i giorni</i>	= 1
		<i>si, più di una volta a settimana</i>	= 2
		<i>si, una volta a settimana</i>	= 3
		<i>si, qualche volta al mese</i>	= 4
		<i>si, qualche volta durante l'anno</i>	= 5
		<i>no, mai</i>	= 6
coll.	697	SEGUE UNA DIETA SPECIALE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
Coll.	698	DIETA PRESCRITTA DA UN MEDICO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		CHE TIPO DI DIETA OSSERVA	
Coll.	699	Ipocalorica	= 1
Coll.	700	Iposodica	= 2
Coll.	701	Macrobiotica	= 3
Coll.	702	Vegetariana	= 4
Coll.	703	Altro	= 5

SEZIONE VISITE MEDICHE

(visite effettuate nelle quattro settimane precedenti l'intervista)

col.	704	CONSIGLI TELEFONICI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	705 - 706	n. volte	= 01-51
col.	707	GUARDIA MEDICA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	708 - 709	n. volte	= 01-22
col.	710	VISITE MEDICHE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	711 - 712	n. volte	= 01-20
col.	713	NUMERO DI VISITE SECONDO IL MOTIVO PREVALENTE	
		malattie o disturbi	= 1

col.	714	n. malattie o disturbi	=	1-9
col.	715	controllo stato di salute in assenza di malattie o disturbi	=	2
col.	716	n. controlli	=	1-9
col.	717	ripetizione di ricette	=	3
col.	718	n. ripetizioni	=	1-9
col.	719	altri certificati o atti amministrativi	=	4
col.	720	n. altri certificati	=	1-8
col.	721	altro	=	5
col.	722	n.	=	1-9

TIPO DI VISITA, NUMERO TOTALE VISITE, NUMERO VISITE A PAGAMENTO INTERO, NUMERO VISITE DOMICILIARI:

col.	723 - 724	VISITE GENERICHE	=	01
col.	725	n. visite generiche	=	1-9
col.	726	n. visite generiche a pagamento intero	=	0-6
col.	727	n. visite generiche domiciliari	=	0-9
col.	728 - 729	VISITE PEDIATRICHE	=	02
col.	730	n. visite pediatriche	=	1-9
col.	731	n. visite pediatriche a pagamento intero	=	0-8
col.	732	n. visite pediatriche domiciliari	=	0-8
col.	733 - 734	VISITE GERIATRICHE	=	03
col.	735	n. visite geriatriche	=	1-9
col.	736	n. visite geriatriche a pagamento intero	=	0-6
col.	737	n. visite geriatriche domiciliari	=	0-9
col.	738 - 739	VISITE CARDIOLOGICHE	=	04
col.	740	n. visite cardiologiche	=	1-9
col.	741	n. visite cardiologiche a pagamento intero	=	0-6
col.	742	n. visite cardiologiche domiciliari	=	0-6
col.	743 - 744	VISITE OSTETRICO-GINECOLOGICHE	=	05
col.	745	n. visite ostetrico-ginecologiche	=	1-9
col.	746	n. visite ostetrico-ginecologiche a pagamento intero	=	0-9
col.	747	n. visite ostetrico-ginecologiche domiciliari	=	0-3
col.	748 - 749	VISITE OCULISTICHE	=	06
col.	750	n. visite oculistiche	=	1-9
col.	751	n. visite oculistiche a pagamento intero	=	0-8
col.	752	n. visite oculistiche domiciliari	=	0-5
col.	753 - 754	VISITE ODONTOIATRICHE	=	07
col.	755	n. visite odontoiatriche	=	1-9
col.	756	n. visite odontoiatriche a pagamento intero	=	0-9
col.	757	n. visite odontoiatriche domiciliari	=	0-4
col.	758 - 759	VISITE OTORINOLARINGOIATRICHE	=	08
col.	760	n. visite otorinolaringoiatriche	=	1-9
col.	761	n. visite otorinolaringoiatriche a pagamento intero	=	0-9
col.	762	n. visite otorinolaringoiatriche domiciliari	=	0-5
col.	763 - 764	VISITE ORTOPEDICHE	=	09
col.	765	n. visite ortopediche	=	1-9
col.	766	n. visite ortopediche a pagamento intero	=	0-9

col.	767	n. visite ortopediche domiciliari	=	0-5
col.	768 - 769	VISITE NEUROLOGICHE	=	10
col.	770	n. visite neurologiche	=	1-8
col.	771	n. visite neurologiche a pagamento intero	=	0-5
col.	772	n. visite neurologiche domiciliari	=	0-5
col.	773 - 774	VISITE PSICHIATRICHE, PSICOLOGICHE	=	11
col.	775	n. visite psichiatriche, psicologiche	=	1-9
col.	776	n. visite psichiatriche, psicologiche a pagamento intero	=	0-8
col.	777	n. visite psichiatriche, psicologiche domiciliari	=	0-3
col.	778 - 779	VISITE UROLOGICHE	=	12
col.	780	n. visite urologiche	=	1-9
col.	781	n. visite urologiche a pagamento intero	=	0-8
col.	782	n. visite urologiche domiciliari	=	0-6
col.	783 - 784	VISITE GASTROENTEROLOGICHE	=	13
col.	785	n. visite gastroenterologiche	=	1-6
col.	786	n. visite gastroenterologiche a pagamento intero	=	0-6
col.	787	n. visite gastroenterologiche domiciliari	=	0-4
col.	788 - 789	VISITE DIETOLOGICHE	=	14
col.	790	n. visite dietologiche	=	1-6
col.	791	n. visite dietologiche a pagamento intero	=	0-6
col.	792	n. visite dietologiche domiciliari	=	0-4
col.	793 - 794	VISITE DERMATOLOGICHE	=	15
col.	795	n. visite dermatologiche	=	1-6
col.	796	n. visite dermatologiche a pagamento intero	=	0-6
col.	797	n. visite dermatologiche domiciliari	=	0-2
col.	838 - 839	ALTRE VISITE SPECIALISTICHE	=	16
col.	840	n. altre specialistiche	=	1-9
col.	841	n. altre specialistiche a pagamento intero	=	0-9
col.	842	n. altre specialistiche domiciliari	=	0-6
col.	843 - 844	ULTIMA VISITA EFFETTUATA	=	01-16
col.	845	SPESA SOSTENUTA PER L'ULTIMA VISITA EFFETTUATA		
		<i>nulla</i>	=	1
		<i>fino a 50.000 lire</i>	=	2
		<i>da 50.001 a 100.000 lire</i>	=	3
		<i>da 100.001 a 200.000 lire</i>	=	4
		<i>da 200.001 a 300.000 lire</i>	=	5
		<i>da 300.001 a 500.000 lire</i>	=	6
		<i>oltre 500.000 lire</i>	=	7
		<i>non so</i>	=	8
col.	846	TIPO DI SPECIALISTA E SE PER SCELTA O NECESSITÀ		
		<u>VISITE PER SCELTA: TIPO DI SPECIALISTA</u>		
		<i>privato accreditato</i>	=	1
		<i>privato a pagamento intero</i>	=	2
		<i>pubblico</i>	=	3
		<i>pubblico a pagamento intero</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	847	<u>VISITE PER NECESSITÀ: TIPO DI SPECIALISTA</u>		
		<i>privato accreditato</i>	=	1
		<i>privato a pagamento intero</i>	=	2
		<i>pubblico</i>	=	3

		<i>pubblico a pagamento intero</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	848 - 850	GIORNI INTERCORSI FRA RICHIESTA E ULTIMA VISITA EFFETTUATA		
		<i>nessuno o a data fissa</i>	=	999
		<i>n. giorni</i>	=	001-365

SEZIONE ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

coll.	851	ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI NELLE ULTIME QUATTRO SETTIMANE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
coll.	852 - 853	numero di volte	=	01-23
		TIPI DI ACCERTAMENTO:		
coll.	854 - 855	ANALISI DEL SANGUE	=	01
coll.	856	numero totale	=	1-9
coll.	857	di cui a pagamento intero	=	0-9
coll.	858 - 859	ANALISI DELLE URINE	=	02
coll.	860	Numero totale	=	1-9
coll.	861	Di cui a pagamento intero	=	0-8
coll.	862 - 863	ECOGRAFIA	=	03
coll.	864	Numero totale	=	1-9
coll.	865	Di cui a pagamento intero	=	0-9
coll.	866 - 867	TAC	=	04
coll.	868	Numero totale	=	1-3
coll.	869	Di cui a pagamento intero	=	0-2
coll.	870 - 871	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE	=	05
coll.	872	Numero totale	=	1-3
coll.	873	Di cui a pagamento intero	=	0-1
coll.	874 - 875	ALTRI ACCERTAMENTI RADIOGRAFICI	=	06
coll.	876	Numero totale	=	1-6
coll.	877	Di cui a pagamento intero	=	0-3
coll.	878 - 879	ELETTROCARDIOGRAMMA, ECOCARDIOGRAMMA	=	07
coll.	880	Numero totale	=	1-7
coll.	881	Di cui a pagamento intero	=	0-6
coll.	882 - 883	PAP TEST, STRISCIO VAGINALE	=	08
coll.	884	Numero totale	=	1-2
coll.	885	Di cui a pagamento intero	=	0-2
coll.	886 - 887	MAMMOGRAFIA	=	09
coll.	888	Numero totale	=	1-9
coll.	889	Di cui a pagamento intero	=	0-1
coll.	890 - 891	GASTROSCOPIA	=	10
coll.	892	Numero totale	=	1-8
coll.	893	Di cui a pagamento intero	=	0-8
coll.	894 - 895	COLON / RETTOSCOPIA	=	11
coll.	896	Numero totale	=	1-2
coll.	897	Di cui a pagamento intero	=	0-1
coll.	898 - 899	REAZIONE ALLA TUBERCOLINA	=	12
coll.	900	Numero totale	=	1-2

coll.	901	Di cui a pagamento intero	=	0-1
coll.	902 - 903	ALTRI ACCERTAMENTI	=	13
coll.	904	Numero totale	=	1-8
coll.	905	Di cui a pagamento intero	=	0-8
coll.	906 - 907	TIPOLOGIA DELL'ULTIMO ACCERTAMENTO (codice)	=	01-13
coll.	908	TIPO DI STRUTTURA UTILIZZATA E SE PER SCELTA O NECESSITÀ: <u>ACCERTAMENTO PER SCELTA: TIPO DI STRUTTURA</u> <i>pubblica</i>	=	1
		<i>privata accreditata (convenzionata)</i>	=	2
		<i>privata a pagamento intero</i>	=	3
		<i>centro donazione sangue</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
coll.	909	<u>ACCERTAMENTO PER NECESSITÀ: TIPO DI STRUTTURA</u> <i>pubblica</i>	=	1
		<i>privata accreditata (convenzionata)</i>	=	2
		<i>privata a pagamento intero</i>	=	3
		<i>centro donazione sangue</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
coll.	910	SPESA SOSTENUTA <i>nulla</i>	=	1
		<i>fino a 50.000</i>	=	2
		<i>da 50.001 a 100.000 lire</i>	=	3
		<i>da 100.001 a 200.000 lire</i>	=	4
		<i>da 200.001 a 300.000 lire</i>	=	5
		<i>da 300.001 a 500.000 lire</i>	=	6
		<i>oltre 500.000 lire</i>	=	7
		<i>non so</i>	=	8
coll.	911 - 913	GIORNI INTERCORSI TRA LA RICHIESTA E L'EFFETTUAZIONE DELL'ACCERTAMENTO <i>nessuno o a data fissa</i>	=	999
		<i>n. giorni</i>	=	001-365
coll.	914	ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI PRESCRITTI E NON FATTI <i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

SEZIONE SERVIZI OSPEDALIERI

coll.	915	RICOVERO NEGLI ULTIMI TRE MESI (si considerano anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni) <i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
coll.	916 - 917	numero di volte	=	01-18
coll.	918 - 919	NUMERO DI NOTTI NEGLI ULTIMI TRE MESI	=	01-90

coll.	920	DA CHI È STATO DISPOSTO L'ULTIMO RICOVERO	
		<i>medico di famiglia</i>	= 1
		<i>medico del pronto soccorso dell'ospedale</i>	= 2
		<i>medico specialista dell'ospedale</i>	= 3
		<i>medico specialista esterno all'ospedale</i>	= 4
		<i>altro</i>	= 5
coll.	921	MOTIVO DEL RICOVERO	
		<i>malattia e intervento</i>	= 1
		<i>incidente</i>	= 2
		<i>parto o nascite con complicazioni (anche cesarei)</i>	= 3
		<i>parto o nascite senza complicazioni (anche cesarei)</i>	= 4
		<i>complicazioni della gravidanza (escluso parto)</i>	= 5
		<i>accertamenti per controllo dello stato di salute</i>	= 6
		<i>altro</i>	= 7
coll.	922	TIPO DI STRUTTURA DOVE È AVVENUTO IL RICOVERO	
		<i>ospedale o istituto di cura pubblico</i>	= 1
		<i>casa di cura privata accreditata (convenzionata)</i>	= 2
		<i>casa di cura privata a pagamento intero</i>	= 3
coll.	923	STRUTTURA SITUATA NEL COMUNE DI RESIDENZA	
		<i>sì</i>	= 1
		<i>no, in altro Comune della stessa Provincia</i>	= 2
		<i>no, in altra Provincia della stessa Regione</i>	= 3
		<i>no, in un'altra Regione</i>	= 4
		<i>no, all'estero</i>	= 5
		MOTIVO DEL RICOVERO IN STRUTTURA FUORI DELLA PROVINCIA DI RESIDENZA	
coll.	924	<i>non c'è ospedale nella mia Provincia</i>	= 1
coll.	925	<i>non c'è reparto adatto negli ospedali della mia Provincia</i>	= 2
coll.	926	<i>non ero sicuro della qualità del servizio</i>	= 3
coll.	927	<i>mi fidavo di più della struttura che ho scelto</i>	= 4
coll.	928	<i>l'attesa era troppo lunga, non c'era posto negli Ospedali della mia Provincia</i>	= 5
coll.	929	<i>per consiglio di esperti e/o conoscenti</i>	= 6
coll.	930	<i>altro</i>	= 7
coll.	931 - 932	N. NOTTI DI RICOVERO	
		<i>n. notti</i>	= 01-90
coll.	933	HA SUBITO INTERVENTI CHIRURGICI NEL CORSO DEL RICOVERO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
coll.	934	PRENOTAZIONE DEL RICOVERO	
		<i>sì</i>	= 1
		<i>no, sono stato ricoverato tramite pronto soccorso</i>	= 2
		<i>no, l'ospedale mi ha fissato la data del ricovero</i>	= 3
		<i>no, altro</i>	= 4

coll.	935 - 937	GIORNI TRASCORSI TRA LA PRENOTAZIONE ED IL RICOVERO <i>n° giorni</i>	= 001-365
coll.	938	CONTRIBUTO AL PAGAMENTO DELLE SPESE <i>no</i> <i>si</i>	= 1 = 2
coll.	939	IL CONTRIBUTO HA RIGUARDATO : <u>DIRETTAMENTE</u> <i>spese sanitarie</i> <i>altre spese (stanza, tv, ecc.)</i> <i>entrambe</i>	= 1 = 3 = 5
coll.	940	<u>TRAMITE ASSICURAZIONE PRIVATA</u> <i>spese sanitarie</i> <i>altre spese (stanza, tv, ecc.)</i> <i>entrambe</i>	= 2 = 4 = 6
coll.	941	ASSISTENZA DA PARTE DI PERSONE ESTERNE DURANTE LE NOTTI DI RICOVERO <i>no</i> <i>si</i>	= 1 = 2
Coll.	942	PERSONE DA CUI HA RICEVUTO ASSISTENZA familiari o altre persone conviventi	= 1
Coll.	943	parenti non conviventi	= 2
Coll.	944	amici, colleghi o vicini di casa	= 3
Coll.	945	persone non retribuite appartenenti a gruppi di volontariato	= 4
Coll.	946	personale sanitario a pagamento	= 5
Coll.	947	altro personale a pagamento	= 6
coll.	948 - 952	<u>RISERVATO ISTAT</u>	

SEZIONE PRONTO SOCCORSO
(esclusi gli episodi seguiti da un ricovero)

col.	953	RICORSO A PRONTO SOCCORSO <i>no</i> <i>si</i>	= 1 = 2
col.	954 - 955	n. volte	= 01-75

SEZIONE SERVIZI SANITARI-RIABILITAZIONE

col.	956	RICORSO A SERVIZI SANITARI-RIABILITAZIONE <i>no</i> <i>si</i>	= 1 = 2
col.	957 - 958	n. volte	= 01-90
col.	959	LUOGO DELL'ULTIMO CICLO DI PRESTAZIONI <i>ospedale (con pernottamento)</i> <i>ospedale (senza pernottamento)</i> <i>istituto di riabilitazione non ospedaliero (con pernottamento)</i>	= 1 = 2 = 3

		<i>istituto di riabilitazione non ospedaliero (senza pernottamento)</i>	= 4
		<i>ambulatorio</i>	= 5
		<i>altro</i>	= 6
col.	960	STRUTTURA DELL'ULTIMO CICLO DI PRESTAZIONI	
		<i>pubblica</i>	= 1
		<i>privata</i>	= 2
col.	961	HA DOVUTO PAGARE L'ULTIMO CICLO DI PRESTAZIONI	
		<i>sì, solo il ticket</i>	= 1
		<i>sì, l'intera prestazione</i>	= 2
		<i>sì, parte con il ticket e parte a pagamento</i>	= 3
		<i>no</i>	= 4

SEZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE

col.	962	NEGLI ULTIMI TRE MESI HA USUFRUITO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
coll.	963 - 964	n. di volte	= 01-90
col.	965	TIPO DELL'ULTIMA ASSISTENZA DOMICILIARE	
		<i>esclusivamente sanitaria</i>	= 1
		<i>esclusivamente sociale</i>	= 2
		<i>sanitaria e sociale</i>	= 3
		DA CHI HA RICEVUTO L'ASSISTENZA	
col.	966	<i>Medico generico</i>	= 1
col.	967	<i>Medico specialista</i>	= 2
col.	968	<i>Infermiere/infermiera</i>	= 3
col.	969	<i>Fisioterapista</i>	= 4
col.	970	<i>Assistente sociale</i>	= 5
col.	971	<i>Assistente domiciliare</i>	= 6
col.	972	MOTIVO DELLA RICHIESTA DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE	
		<i>malattie cronico-degenerative</i>	= 1
		<i>handicap psicofisico, sensoriale</i>	= 2
		<i>problemi dovuti a dimissione precoce dall'ospedale</i>	= 3
		<i>cure per pazienti terminali</i>	= 4
		<i>trattamenti emodialitici</i>	= 5
		<i>Altro</i>	= 6

SEZIONE ALTRI SERVIZI

col.	973	CONSULTORIO FAMILIARE	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Sì</i>	= 2
coll.	974 - 975	n. di volte	= 01-92
col.	976	CENTRI DI ASSISTENZA PSICHIATRICA	

		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2
coll.	977 - 978	n. di volte	= 01-91
coll.	979 - 981	<u>RISERVATO ISTAT</u>	

SEZIONE ASSISTENZA O ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

col.	982	ESENZIONE DA TICKET PER ACQUISTO FARMACI O PER ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI	
		<i>No</i>	= 1
		<i>si, per patologia (malattia cronica)</i>	= 2
		<i>si, per altro motivo</i>	= 3
col.	983	FORME DI ASSISTENZA O ASSICURAZIONE: integrativa aziendale a contribuzione volontaria	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	984	integrativa volontaria non aziendale	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	985	polizza privata di assicurazione sanitaria	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3

SEZIONE MEDICINA ALTERNATIVA

col.	986	UTILITÀ DEI VARI TIPI DI MEDICINA ALTERNATIVA: AGOPUNTURA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	987	OMEOPATIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	988	FITOTERAPIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	989	TRATTAMENTI MANUALI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	990	ALTRO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3

		MOTIVI DELL'UTILITÀ	
col.	991	<i>maggior efficacia rispetto terapie convenzionali</i>	= 1
col.	992	<i>minore tossicità</i>	= 2
col.	993	<i>convinzioni culturali</i>	= 3
col.	994	<i>miglior rapporto medico-paziente</i>	= 4
col.	995	<i>unica alternativa per alcune patologie</i>	= 5
col.	996	<i>non so</i>	= 6
		PERIODO DI UTILIZZO DEI VARI TIPI DI MEDICINA ALTERNATIVA:	
		<u>USO NEGLI ULTIMI 3 ANNI:</u>	
col.	997	AGOPUNTURA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	999	OMEOPATIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1001	FITOTERAPIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1003	TRATTAMENTI MANUALI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1005	ALTRO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<u>USO NEGLI ULTIMI 12 MESI:</u>	
col.	998	AGOPUNTURA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1000	OMEOPATIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1002	FITOTERAPIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1004	TRATTAMENTI MANUALI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1006	ALTRO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
coll.	1007 - 1008	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
		TIPO DI PATOLOGIA/PROBLEMA CHE HA RICHIESTO IL RICORSO AI VARI TIPI DI MEDICINA ALTERNATIVA:	
col.	1017	AGOPUNTURA	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>patologie acute</i>	= 2
		<i>sindromi dolorose</i>	= 3
		<i>problemi psicologici</i>	= 4

		<i>per migliorare la qualità della vita</i>	= 5
		<i>patologie croniche</i>	= 6
col.	1018	OMEOPATIA	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>patologie acute</i>	= 2
		<i>sindromi dolorose</i>	= 3
		<i>problemi psicologici</i>	= 4
		<i>per migliorare la qualità della vita</i>	= 5
		<i>patologie croniche</i>	= 6
col.	1019	FITOTERAPIA	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>patologie acute</i>	= 2
		<i>sindromi dolorose</i>	= 3
		<i>problemi psicologici</i>	= 4
		<i>per migliorare la qualità della vita</i>	= 5
		<i>patologie croniche</i>	= 6
col.	1020	TRATTAMENTI MANUALI	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>patologie acute</i>	= 2
		<i>sindromi dolorose</i>	= 3
		<i>problemi psicologici</i>	= 4
		<i>per migliorare la qualità della vita</i>	= 5
		<i>patologie croniche</i>	= 6
col.	1021	ALTRA MEDICINA ALTERNATIVA	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>patologie acute</i>	= 2
		<i>sindromi dolorose</i>	= 3
		<i>problemi psicologici</i>	= 4
		<i>per migliorare la qualità della vita</i>	= 5
		<i>patologie croniche</i>	= 6
col.	1022	BENEFICI:	
		AGOPUNTURA	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>no</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
		<i>solo in parte</i>	= 4
		<i>non so</i>	= 5
col.	1023	OMEOPATIA	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>no</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
		<i>solo in parte</i>	= 4
		<i>non so</i>	= 5
col.	1024	FITOTERAPIA	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>no</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
		<i>solo in parte</i>	= 4
		<i>non so</i>	= 5
col.	1025	TRATTAMENTI MANUALI	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>no</i>	= 2

		<i>si</i>	= 3
		<i>solo in parte</i>	= 4
		<i>non so</i>	= 5
col.	1026	ALTRA MEDICINA ALTERNATIVA	
		<i>non ne ho fatto ricorso</i>	= 1
		<i>no</i>	= 2
		<i>si</i>	= 3
		<i>solo in parte</i>	= 4
		<i>non so</i>	= 5
		CANALE INFORMATIVO SUI VARI TIPI DI MEDICINA ALTERNATIVA	
col.	1027	<i>consiglio del medico</i>	= 1
col.	1028	<i>consiglio di altro personale sanitario</i>	= 2
col.	1029	<i>indicazione di altre persone</i>	= 3
col.	1030	<i>propria iniziativa</i>	= 4
col.	1031	<i>iniziativa dei genitori</i>	= 5
col.	1032	<i>mass-media</i>	= 6
col.	1033	<i>non so</i>	= 7
		IL MEDICO DI FAMIGLIA E' AL CORRENTE DEL RICORSO A MEDICINA ALTERNATIVA	
col.	1034	<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non ricordo</i>	= 3

SEZIONE ATTIVITÀ FISICA

col.	1035	ATTIVITÀ FISICA CHE RICHIEDE ALLENAMENTI INTENSIVI	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si, oltre 4 ore a settimana</i>	= 2
		<i>Si, 4 ore a settimana</i>	= 3
		<i>Si, meno di 4 ore a settimana</i>	= 4
col.	1036	ATTIVITÀ FISICA REGOLARE	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si, oltre 4 ore a settimana</i>	= 2
		<i>Si, 4 ore a settimana</i>	= 3
		<i>Si, meno di 4 ore a settimana</i>	= 4
Col.	1037	ATTIVITÀ FISICA LEGGERA	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si, oltre 4 ore a settimana</i>	= 2
		<i>Si, 4 ore a settimana</i>	= 3
		<i>Si, meno di 4 ore a settimana</i>	= 4
Col.	1038	MOTIVO DELL'ATTIVITÀ FISICA	
		<i>Scopo terapeutico</i>	= 1
		<i>Per mantenersi in forma</i>	= 2
		<i>Per svago</i>	= 3
		<i>Per altro motivo</i>	= 4

col.	1039	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
Col.	1040	LAVORO DOMESTICO	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2
coll.	1041 - 1042	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
Col.	1043	INTENSITÀ ATTIVITÀ FISICA LAVORO DOMESTICO	
		<i>Scarsa</i>	= 1
		<i>Modesta</i>	= 2
		<i>Pesante, fino al punto di sudare un po'</i>	= 3
coll.	1044 - 1045	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1046	INTENSITÀ ATTIVITÀ FISICA ATTIVITÀ LAVORATIVA	
		<i>Scarsa, la maggior parte del tempo è trascorsa seduti</i>	= 1
		<i>Modesta, la maggior parte del tempo è trascorsa in piedi</i>	= 2
		<i>Pesante, fino al punto di sudare per circa la metà delle ore di lavoro</i>	= 3

SEZIONE VACCINAZIONI NON OBBLIGATORIE

col.	1047	VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1048	QUANDO HA EFFETTUATO L'ULTIMA VACCINAZIONE ANTITETANICA	
		<i>da meno di 10 anni</i>	= 1
		<i>da oltre 10 anni</i>	= 2
		<i>mai stato vaccinato</i>	= 3
		<i>non ricordo</i>	= 4
col.	1049	TIPI DI VACCINAZIONE: PERTOSSE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1050	MORBILLO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1051	ROSOLIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1052	PAROTITE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1053	VACCINO CONTRO LA MENINGITE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2

SEZIONE PREVENZIONE

Coll.	1054	CONTROLLI NEGLI ULTIMI 12 MESI: COLESTEROLO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>non so, non ricordo</i>	= 2
		<i>sì, su prescrizione o consiglio del medico di famiglia</i>	= 3
		<i>sì, su prescrizione o consiglio di un medico specialista</i>	= 4
		<i>sì, su indicazione di altro personale sanitario</i>	= 5
		<i>sì, su indicazione di altra persona(familiare, ecc.)</i>	= 6
		<i>sì, di propria iniziativa</i>	= 7
		<i>sì, ma non ricordo/non so chi me li ha indicati</i>	= 8
Coll.	1055	GLICEMIA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>non so, non ricordo</i>	= 2
		<i>sì, su prescrizione o consiglio del medico di famiglia</i>	= 3
		<i>sì, su prescrizione o consiglio di un medico specialista</i>	= 4
		<i>sì, su indicazione di altro personale sanitario</i>	= 5
		<i>sì, su indicazione di altra persona(familiare, ecc.)</i>	= 6
		<i>sì, di propria iniziativa</i>	= 7
Coll.	1056	PRESSIONE DEL SANGUE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>non so, non ricordo</i>	= 2
		<i>sì, su prescrizione o consiglio del medico di famiglia</i>	= 3
		<i>sì, su prescrizione o consiglio di un medico specialista</i>	= 4
		<i>sì, su indicazione di altro personale sanitario</i>	= 5
		<i>sì, su indicazione di altra persona(familiare, ecc.)</i>	= 6
		<i>sì, di propria iniziativa</i>	= 7
Coll.	1057	PAP-TEST ESEGUITO IN ASSENZA DI DISTURBI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
Coll.	1058 - 1059	ETÀ AL PRIMO PAP-TEST	
		<i>età (anni)</i>	= 10-89
Coll.	1060	ALTRI PAP-TEST DOPO IL PRIMO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
Coll.	1061	FREQUENZA DEI CONTROLLI SUCCESSIVI AL PRIMO PAP-TEST	
		<i>almeno una volta l'anno</i>	= 1
		<i>ogni due anni</i>	= 2
		<i>ogni tre anni</i>	= 3
		<i>oltre i tre anni</i>	= 4
Coll.	1062	MAMMOGRAFIA ESEGUITA IN ASSENZA DI DISTURBI	

		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
Coll.	1063 - 1064	ETÀ ALLA PRIMA MAMMOGRAFIA <i>età (anni)</i>	= 14-94
Coll.	1065	ALTRE MAMMOGRAFIE DOPO LA PRIMA <i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
Coll.	1066	FREQUENZA DEI CONTROLLI SUCCESSIVI ALLA PRIMA MAMMOGRAFIA <i>almeno una volta l'anno</i>	= 1
		<i>ogni due anni</i>	= 2
		<i>ogni tre anni</i>	= 3
		<i>oltre i tre anni</i>	= 4
Coll.	1067	ANALISI PER PRESENZA DI OSTEOPOROSI <i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
Coll.	1068 - 1069	ETÀ AL PRIMO ACCERTAMENTO PER OSTEOPOROSI <i>età (anni)</i>	= 14-91
Col.	1070	FREQUENZA DEI CONTROLLI SUCCESSIVI AL PRIMO ACCERTAMENTO <i>almeno una volta l'anno</i>	= 1
		<i>ogni due anni</i>	= 2
		<i>ogni tre anni</i>	= 3
		<i>oltre i tre anni</i>	= 4
		<i>non ha effettuato controlli successivi</i>	= 5
col.	1071	RISPOSTA DIRETTA AI QUESITI <i>si, senza la presenza di altre persone</i>	= 1
		<i>si, con la presenza di altre persone</i>	= 2
		<i>no, ma era presente</i>	= 3
		<i>no, non era presente</i>	= 4
coll.	1072 - 1073	<u>RISERVATO ISTAT</u>	

QUESTIONARIO FAMILIARE - parte prima -

SEZIONE DIFFICOLTA' NELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE

Coll.	1074	COSTRETTO SEMPRE A LETTO ANCHE DISPONENDO DELL'AIUTO DI QUALCUNO PER ALZARSI <i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2

Coll.	1075	COSTRETTO SEMPRE SEDUTO SU SEDIA (NON A ROTELLE) O POLTRONA ANCHE DISPONENDO DELL'AIUTO PER CAMMINARE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
Coll.	1076	COSTRETTO A RIMANERE SEMPRE NELLA SUA ABITAZIONE SENZA POTER USCIRE PER MOTIVI FISICI O PSICHICI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
Coll.	1077	DISTANZA PIÙ LUNGA CHE PUÒ PERCORRERE DA SOLO SENZA FERMARSI E STANCARSI TROPPO	
		<i>200 metri o più</i>	= 1
		<i>più di qualche passo ma meno di 200 metri</i>	= 2
		<i>qualche passo soltanto</i>	= 3
Coll.	1078	PUÒ SCENDERE O SALIRE DA SOLO UNA RAMPA DI SCALE SENZA FERMARSI	
		<i>sì, senza difficoltà</i>	= 1
		<i>sì, con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>sì, con molta difficoltà</i>	= 3
		<i>no, non è in grado</i>	= 4
Coll.	1079	STANDO IN PIEDI È IN GRADO DI CHINARSI PER RACCOGLIERE UNA SCARPA DA TERRA	
		<i>sì, senza difficoltà</i>	= 1
		<i>sì, con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>sì, con molta difficoltà</i>	= 3
		<i>no, non è in grado</i>	= 4
Coll.	1080	PUÒ METTERSI E ALZARSI DAL LETTO DA SOLO	
		<i>senza difficoltà</i>	= 1
		<i>con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>può mettersi a letto e alzarsi solo con l'aiuto di qualcuno</i>	= 3
Coll.	1081	PUÒ SEDERSI E ALZARSI DA UNA SEDIA DA SOLO	
		<i>senza difficoltà</i>	= 1
		<i>con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>può sedersi e alzarsi da una sedia solo con l'aiuto di qualcuno</i>	= 3
Coll.	1082	PUÒ VESTIRSI E SPOGLIARSI DA SOLO	
		<i>senza difficoltà</i>	= 1
		<i>con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>può farlo solo con l'aiuto di qualcuno</i>	= 3
Coll.	1083	PUÒ FARSIL BAGNO O LA DOCCIA DA SOLO	
		<i>senza difficoltà</i>	= 1
		<i>con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>può farlo solo con l'aiuto di qualcuno</i>	= 3
Coll.	1084	PUÒ LAVARSI LE MANI E IL VISO DA SOLO	

		<i>senza difficoltà</i>	= 1
		<i>con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>può farlo solo con l'aiuto di qualcuno</i>	= 3
Coll.	1085	PUÒ MANGIARE DA SOLO, ANCHE TAGLIANDO IL CIBO DA SOLO	
		<i>senza difficoltà</i>	= 1
		<i>con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>può farlo solo con l'aiuto di qualcuno</i>	= 3
Coll.	1086	RIESCE A MASTICARE SENZA DIFFICOLTÀ	
		<i>sì, senza difficoltà</i>	= 1
		<i>sì, con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>sì, con molta difficoltà</i>	= 3
		<i>no, non è in grado</i>	= 4
Coll.	1087	SENTE ABBASTANZA PER SEGUIRE TRASMISSIONI TELEVISIVE AD UN VOLUME CHE NON DISTURBI GLI ALTRI CONSIDERANDO L'USO EVENTUALE DI APPARECCHI ACUSTICI	
		<i>sì</i>	= 1
		<i>no</i>	= 2
Coll.	1088	Riesce a seguire una trasmissione televisiva alzando il volume	
		<i>sì</i>	= 8
		<i>no</i>	= 9
Coll.	1089	VEDE ABBASTANZA DA RICONOSCERE UN AMICO A 4 METRI DI DISTANZA CONSIDERANDO L'USO EVENTUALE DI OCCHIALI	
		<i>sì</i>	= 1
		<i>no</i>	= 2
Coll.	1090	Vede abbastanza da riconoscere un amico a 1 metro	
		<i>sì</i>	= 8
		<i>no</i>	= 9
Coll.	1091	RIESCE A PARLARE SENZA DIFFICOLTÀ	
		<i>sì, senza difficoltà</i>	= 1
		<i>sì, con qualche difficoltà</i>	= 2
		<i>sì, con molta difficoltà</i>	= 3
		<i>no, non è in grado</i>	= 4
coll.	1092 - 1111	<u>RISERVATO ISTAT</u>	

QUESTIONARIO AUTOCOMPILATO

SEZIONE CONDIZIONI DI SALUTE

col.	1112	COME VA IN GENERALE LA SUA SALUTE	
		<i>molto male</i>	= 1
		<i>male</i>	= 2
		<i>discretamente</i>	= 3
		<i>bene</i>	= 4

		<i>molto bene</i>	= 5
col.	1113	LA SUA SALUTE LA LIMITA ATTUALMENTE NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MODERATO IMPEGNO FISICO <i>si, parecchio</i> <i>si, parzialmente</i> <i>no, per nulla</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1114	LA SUA SALUTE LA LIMITA ATTUALMENTE NEL SALIRE QUALCHE PIANO DI SCALE <i>si, parecchio</i> <i>si, parzialmente</i> <i>no, per nulla</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1115	NELLE ULTIME 4 SETTIMANE, HA RESO MENO DI QUANTO AVREBBE VOLUTO A CAUSA DELLA SUA SALUTE FISICA <i>no</i> <i>si</i>	= 1 = 2
col.	1116	NELLE ULTIME 4 SETTIMANE HA DOVUTO LIMITARE ALCUNI TIPI DI LAVORO O DI ALTRE ATTIVITÀ A CAUSA DELLA SUA SALUTE FISICA <i>no</i> <i>si</i>	= 1 = 2
col.	1117	NELLE ULTIME 4 SETTIMANE, HA RESO MENO DI QUANTO AVREBBE VOLUTO A CAUSA DEL SUO STATO EMOTIVO <i>no</i> <i>si</i>	= 1 = 2
col.	1118	NELLE ULTIME 4 SETTIMANE, HA AVUTO UN CALO DI CONCENTRAZIONE A CAUSA DEL SUO STATO EMOTIVO <i>no</i> <i>si</i>	= 1 = 2
col.	1119	NELLE ULTIME 4 SETTIMANE, IN CHE MISURA IL DOLORE L'HA OSTACOLATA <i>per nulla</i> <i>molto poco</i> <i>un po'</i> <i>parte del tempo</i> <i>moltissimo</i>	= 1 = 2 = 3 = 4 = 5
col.	1120	PER QUANTO TEMPO NELLE ULTIME 4 SETTIMANE SI È SENTITO CALMO E/O SERENO <i>sempre</i> <i>quasi sempre</i> <i>molto tempo</i> <i>parte del tempo</i> <i>quasi mai</i> <i>mai</i>	= 1 = 2 = 3 = 4 = 5 = 6
col.	1121	PER QUANTO TEMPO NELLE ULTIME 4 SETTIMANE SI È SENTITO PIENO DI ENERGIA <i>sempre</i>	= 1

		<i>quasi sempre</i>	= 2
		<i>molto tempo</i>	= 3
		<i>parte del tempo</i>	= 4
		<i>quasi mai</i>	= 5
		<i>mai</i>	= 6
col.	1122	PER QUANTO TEMPO NELLE ULTIME 4 SETTIMANE SI È SENTITO SCORAGGIATO E TRISTE	
		<i>sempre</i>	= 1
		<i>quasi sempre</i>	= 2
		<i>molto tempo</i>	= 3
		<i>parte del tempo</i>	= 4
		<i>quasi mai</i>	= 5
		<i>mai</i>	= 6
col.	1123	NELLE ULTIME 4 SETTIMANE, PER QUANTO TEMPO LA SUA SALUTE FISICA O IL SUO STATO EMOTIVO HANNO INTERFERITO NELLE SUE ATTIVITÀ SOCIALI	
		<i>sempre</i>	= 1
		<i>quasi sempre</i>	= 2
		<i>parte del tempo</i>	= 3
		<i>quasi mai</i>	= 4
		<i>mai</i>	= 5

SEZIONE MALATTIE CRONICHE

col.	1124	MALATTIE ALLERGICHE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1125	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1126	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1127	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>Sì</i>	= 2
col.	1028	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1129	DIABETE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
	1130	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1131	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2

col.	1132	è stato ricoverato <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1033	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1134	CATARATTA <i>no, mai</i> <i>no, ma ne ho sofferto in passato</i> <i>sì</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1135	è stata diagnosticata dal medico <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1136	prende farmaci o fa terapia <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1137	è stato ricoverato <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1038	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1139	IPERTENSIONE <i>no, mai</i> <i>no, ma ne ho sofferto in passato</i> <i>sì</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1140	è stata diagnosticata dal medico <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1141	prende farmaci o fa terapia <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1142	è stato ricoverato <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1043	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1144	INFARTO DEL MIOCARDIO <i>no, mai</i> <i>no, ma ne ho sofferto in passato</i> <i>sì</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1145	è stata diagnosticata dal medico <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1146	prende farmaci o fa terapia <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1147	è stato ricoverato <i>no</i> <i>sì</i>	= 1 = 2
col.	1048	<u>RISERVATO ISTAT</u>	

col.	1149	ANGINA PECTORIS	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>si</i>	= 3
col.	1150	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1151	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1152	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1053	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1154	ALTRE MALATTIE DEL CUORE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>si</i>	= 3
col.	1155	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1156	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1157	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1058	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1159	TROMBOSI, EMBOLIA, EMORRAGIA CEREBRALE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>si</i>	= 3
col.	1160	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1161	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1162	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1063	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1164	VENE VARICOSE, VARICOCELE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>si</i>	= 3

col.	1165	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1166	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1167	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1068	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1169	EMORROIDI	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1170	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1171	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1172	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1073	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1174	BRONCHITE CRONICA, ENFISEMA, INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1175	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1176	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1177	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1078	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1179	ASMA BRONCIALE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1180	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1181	prende farmaci o fa terapia	

		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1182	è stato ricoverato		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1083	<u>RISERVATO ISTAT</u>		
col.	1184	MALATTIE DELLA PELLE (PSORIASI, VITILIGINE, ECC.)		
		<i>no, mai</i>	=	1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	=	2
		<i>sì</i>	=	3
col.	1185	è stata diagnosticata dal medico		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1186	prende farmaci o fa terapia		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1187	è stato ricoverato		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1088	<u>RISERVATO ISTAT</u>		
col.	1189	MALATTIE DELLA TIROIDE		
		<i>no, mai</i>	=	1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	=	2
		<i>sì</i>	=	3
col.	1190	è stata diagnosticata dal medico		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1191	prende farmaci o fa terapia		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1192	è stato ricoverato		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1093	<u>RISERVATO ISTAT</u>		
col.	1194	ARTROSI, ARTRITE		
		<i>no, mai</i>	=	1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	=	2
		<i>sì</i>	=	3
col.	1195	è stata diagnosticata dal medico		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1196	prende farmaci o fa terapia		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1197	è stato ricoverato		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2

col.	1098	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1199	LOMBOSCIATALGIA	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1200	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1201	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1202	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1203	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1204	OSTEOPOROSI	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1205	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1206	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1207	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1208	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1209	ERNIA ADDOMINALE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1210	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1211	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1212	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1213	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1214	ULCERA GASTRICA O DUODENALE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2

		<i>si</i>	= 3
col.	1215	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1216	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1217	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1218	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1219	CALCOLOSI DEL FEGATO O DELLE VIE BILIARI	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>si</i>	= 3
col.	1220	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1221	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1222	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1223	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1224	CIRROSI EPATICA	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>si</i>	= 3
col.	1225	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1226	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1227	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1228	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1229	EPATITE CRONICA (ESCLUSA EPATITE A)	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>si</i>	= 3
col.	1230	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1231	prende farmaci o fa terapia	

		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1232	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1233	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1234	CALCOLOSI RENALE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1235	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1236	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1237	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1238	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1239	IPERTROFIA DELLA PROSTATA	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1240	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1241	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1242	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1243	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1244	TUMORE MALIGNO (INCLUSI LINFOMA/LEUCEMIA)	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1245	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1246	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1247	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2

col.	1248	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1249	CEFALEA O EMICRANIA RICORRENTE	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1250	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1251	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1252	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1253	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1254	PARKINSONISMO, ALZHEIMER, EPILESSIA, PERDITA DELLA MEMORIA	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1255	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1256	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1257	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1258	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1259	ALTRI DISTURBI NERVOSI	
		<i>no, mai</i>	= 1
		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1260	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1261	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1262	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
coll.	1263-1303	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1304	ALTRA MALATTIA CRONICA	
		<i>no, mai</i>	= 1

		<i>no, ma ne ho sofferto in passato</i>	= 2
		<i>sì</i>	= 3
col.	1305	è stata diagnosticata dal medico	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
Col.	1306	prende farmaci o fa terapia	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
Col.	1307	è stato ricoverato	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1308	<u>RISERVATO ISTAT</u>	

SEZIONE APPARECCHI SANITARI

		TIPI DI APPARECCHI O PROTESI	
Col.	1309	occhiali o lenti a contatto	= 1
Col.	1310	apparecchi acustici	= 2
Col.	1311	protesi dentarie (compresi ponti)	= 3
Col.	1312	apparecchi correttivi per denti	= 4
Col.	1313	scarpe ortopediche	= 5
Col.	1314	busti	= 6
Col.	1315	altri apparecchi	= 7
Col.	1316	nessun apparecchio	= 8

SEZIONE CONSUMO DI FARMACI

Col.	1317	NEGLI ULTIMI 2 GIORNI (PRECEDENTI L'INTERVISTA) HA FATTO USO DI FARMACI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
		HA PRESO FARMACI:	
Col.	1318	su prescrizione o consiglio di un medico	= 1
Col.	1319	su indicazione di altra persona	= 2
Col.	1320	di propria iniziativa.	= 3
Col.	1321	su iniziativa dei genitori.	= 4
Col.	1322	non ricorda/non sa chi l'ha prescritto / consigliato.	= 5
		CON CHE FREQUENZA RICORRE A:	
		ANTINEVRALGICI O ANTIDOLORIFICI	
Col.	1323	<i>mai</i>	= 1
		<i>qualche volta l'anno</i>	= 2
		<i>qualche volta al mese</i>	= 3
		<i>qualche volta a settimana</i>	= 4
		<i>tutti i giorni</i>	= 5
		<i>non so</i>	= 6
Col.	1324	TRANQUILLANTI O ANSIOLITICI	
		<i>mai</i>	= 1
		<i>qualche volta l'anno</i>	= 2
		<i>qualche volta al mese</i>	= 3

		<i>qualche volta a settimana</i>	= 4
		<i>tutti i giorni</i>	= 5
		<i>non so</i>	= 6
Col.	1325	SONNIFERI O IPNOTICI	
		<i>mai</i>	= 1
		<i>qualche volta l'anno</i>	= 2
		<i>qualche volta al mese</i>	= 3
		<i>qualche volta a settimana</i>	= 4
		<i>tutti i giorni</i>	= 5
		<i>non so</i>	= 6
Col.	1326	LASSATIVI O PURGANTI	
		<i>mai</i>	= 1
		<i>qualche volta l'anno</i>	= 2
		<i>qualche volta al mese</i>	= 3
		<i>qualche volta a settimana</i>	= 4
		<i>tutti i giorni</i>	= 5
		<i>non so</i>	= 6
Col.	1327	GOCCE O SPRAY NASALI	
		<i>mai</i>	= 1
		<i>qualche volta l'anno</i>	= 2
		<i>qualche volta al mese</i>	= 3
		<i>qualche volta a settimana</i>	= 4
		<i>tutti i giorni</i>	= 5
		<i>non so</i>	= 6
Col.	1328	DIGESTIVI	
		<i>mai</i>	= 1
		<i>qualche volta l'anno</i>	= 2
		<i>qualche volta al mese</i>	= 3
		<i>qualche volta a settimana</i>	= 4
		<i>tutti i giorni</i>	= 5
		<i>non so</i>	= 6
Col.	1329	RICOSTITUENTI O VITAMINICI	
		<i>mai</i>	= 1
		<i>qualche volta l'anno</i>	= 2
		<i>qualche volta al mese</i>	= 3
		<i>qualche volta a settimana</i>	= 4
		<i>tutti i giorni</i>	= 5
		<i>non so</i>	= 6
coll.	1330-1369	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
Col.	1370	ALTRO FARMACO	
		<i>mai</i>	= 1
		<i>qualche volta l'anno</i>	= 2
		<i>qualche volta al mese</i>	= 3
		<i>qualche volta a settimana</i>	= 4
		<i>tutti i giorni</i>	= 5
		<i>non so</i>	= 6
Col.	1371	IL SUO MEDICO DI FAMIGLIA È AL CORRENTE DELL'ASSUNZIONE DI QUESTI FARMACI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2

Col.	1372	PRIMA DI PRENDERE UN FARMACO CHE È GIÀ IN CASA CONTROLLA LA SCADENZA	
		<i>si</i>	= 1
		<i>no, la controlla un familiare</i>	= 2
		<i>no, nessuno</i>	= 3

Col.	1373	PRIMA DI PRENDERE UN FARMACO PER LA PRIMA VOLTA LEGGE LE ISTRUZIONI	
		<i>si</i>	= 1
		<i>no, le legge un familiare</i>	= 2
		<i>no, nessuno</i>	= 3

Col.	1374	NELLE ULTIME QUATTRO SETTIMANE LE È STATO PRESCRITTO QUALCHE FARMACO DI CUI PER DIVERSI MOTIVI NON HA FATTO USO	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2

SEZIONE TEMPO LIBERO

Col.	1375	NEGLI ULTIMI TRE MESI SI È RECATO AL CINEMA, TEATRO	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2
		<i>Non so</i>	= 3

col.	1376	NEGLI ULTIMI TRE MESI SI È RECATO A MUSEI, MOSTRE, SITI ARCHEOLOGICI	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2
		<i>Non so</i>	= 3

col.	1377	NEGLI ULTIMI TRE MESI SI È RECATO A CONCERTI DI MUSICA	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2
		<i>Non so</i>	= 3

col.	1378	NEGLI ULTIMI TRE MESI SI È RECATO A SPETTACOLI SPORTIVI	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2
		<i>Non so</i>	= 3

col.	1379	NEGLI ULTIMI TRE MESI SI È RECATO IN DISCOTECHE, BALERE, NIGHT CLUB, ALTRI LUOGHI DOVE BALLARE	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2
		<i>Non so</i>	= 3

col.	1380	NEGLI ULTIMI TRE MESI SI È RECATO A VISITE O PELLEGRINAGGI A LUOGHI DI CULTO	
		<i>No</i>	= 1
		<i>Si</i>	= 2
		<i>Non so</i>	= 3

col.	1381	CON CHE FREQUENZA VEDE FIGLI/E, GENERI/NUORE	
		<i>Non ne ho</i>	= 1
		<i>Spesso</i>	= 2
		<i>Qualche volta</i>	= 3
		<i>Raramente</i>	= 4
		<i>Mai</i>	= 5
col.	1382	CON CHE FREQUENZA VEDE FRATELLI/SORELLE, COGNATI/E	
		<i>Non ne ho</i>	= 1
		<i>Spesso</i>	= 2
		<i>Qualche volta</i>	= 3
		<i>Raramente</i>	= 4
		<i>Mai</i>	= 5
col.	1383	CON CHE FREQUENZA VEDE NIPOTI	
		<i>Non ne ho</i>	= 1
		<i>Spesso</i>	= 2
		<i>Qualche volta</i>	= 3
		<i>Raramente</i>	= 4
		<i>Mai</i>	= 5
col.	1384	CON CHE FREQUENZA VEDE GENITORI, SUOCERI	
		<i>Non ne ho</i>	= 1
		<i>Spesso</i>	= 2
		<i>Qualche volta</i>	= 3
		<i>Raramente</i>	= 4
		<i>Mai</i>	= 5
col.	1385	CON CHE FREQUENZA VEDE ALTRI PARENTI	
		<i>Non ne ho</i>	= 1
		<i>Spesso</i>	= 2
		<i>Qualche volta</i>	= 3
		<i>Raramente</i>	= 4
		<i>Mai</i>	= 5
col.	1386	CON CHE FREQUENZA VEDE AMICI	
		<i>Non ne ho</i>	= 1
		<i>Spesso</i>	= 2
		<i>Qualche volta</i>	= 3
		<i>Raramente</i>	= 4
		<i>Mai</i>	= 5
coll.	1387 - 1388	<u>RISERVATO ISTAT</u>	

SEZIONE CONSUMO DI TABACCO

col.	1389	LEI ATTUALMENTE FUMA	
		<i>sì</i>	= 1
		<i>no, ma ho fumato in passato</i>	= 2
		<i>no, non ho mai fumato</i>	= 3

col.	1390	CON CHE FREQUENZA FUMA ATTUALMENTE O FUMAVA IN PASSATO <i>tutti i giorni</i> <i>occasionalmente</i>	= 1 = 2
col.	1391 – 1392	A CHE ETÀ HA INIZIATO A FUMARE <i>età (anni)</i>	= 06-80
col.	1393	PREVALENTEMENTE CHE COSA FUMA ATTUALMENTE O FUMAVA IN PASSATO <i>sigari</i> <i>pipa</i> <i>sigarette</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1394 - 1395	n. sigarette in media al giorno	= 01-99
col.	1396 - 1397	A CHE ETÀ HA SMESSO DI FUMARE	= 11-98

SEZIONE GRAVIDANZA

col.	1398 - 1399	GIORNO DI NASCITA DEL FIGLIO	= 01-31
col.	1400 - 1401	MESE DI NASCITA DEL FIGLIO	= 01-12
col.	1402 - 1405	ANNO DI NASCITA DEL FIGLIO	= 1994-2000
col.	1406	ESAMI DURANTE LA GRAVIDANZA: SCREENING PER MICROCITEMIA (ANEMIA MEDITERRANEA) <i>no</i> <i>si</i> <i>non so</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1407	TOXO-TEST (TOXOPLASMOSI) <i>no</i> <i>si</i> <i>non so</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1408	RUBEO-TEXT (ROSOLIA) <i>no</i> <i>si</i> <i>non so</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1409	HIV <i>no</i> <i>si</i> <i>non so</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1410	HERPES VIRUS <i>no</i> <i>si</i> <i>non so</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1411	CITOMEGALOVIRUS <i>no</i> <i>si</i> <i>non so</i>	= 1 = 2 = 3
col.	1412	EPATITE B	

		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	1413	FATTORE RH	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
coll.	1414 - 1453	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1454	ALTRO ESAME	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	1455	TIPO DI STRUTTURA PER GLI ESAMI ESEGUITI	
		<i>pubblica</i>	= 1
		<i>privata convenzionata</i>	= 2
		<i>privata</i>	= 3
col.	1456	ERA STATA INFORMATA CIRCA LA POSSIBILITÀ DELLA DIAGNOSI PRENATALE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1457	RICORSO A: ALFA FETO PROTEINA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	1458	PRELIEVO VILLI CORIALI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	1459	AMNIOCENTESI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	1460	ECOGRAFIA MORFOLOGICO-FETALE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
col.	1461	TRI-TEST	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3
coll.	1462 – 1501	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1502	ALTRE TECNICHE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
		<i>non so</i>	= 3

col.	1503	TIPO DI STRUTTURA PER GLI ESAMI DI DIAGNOSI PRENATALE <i>pubblica</i> <i>privata convenzionata</i> <i>privata</i>	 = = =	 1 2 3
col.	1504	QUANTE VOLTE HA ESEGUITO LE ANALISI DEL SANGUE DURANTE LA GRAVIDANZA <i>mai</i> <i>una volta</i> <i>due. tre volte</i> <i>quattro volte o più</i>	 = = = =	 1 2 3 4
col.	1505	A QUALE MESE DI GRAVIDANZA HA EFFETTUATO LA PRIMA VISITA <i>mai effettuata</i> <i>mese</i>	 = =	 0 0-7
col.	1506 - 1507	QUANTE ALTRE VISITE HA ESEGUITO DOPO LA PRIMA n. visite dopo la prima	=	00-18
col.	1508	DA CHI È STATA SEGUITA PRINCIPALMENTE DURANTE LA GRAVIDANZA <i>medico di base</i> <i>ginecologo privato</i> <i>ginecologo privato che lavora anche in ospedale</i> <i>ginecologo pubblico</i> <i>ostetrica</i> <i>nessuno</i>	 = = = = = =	 1 2 3 4 5 6
col.	1509	IL MEDICO O LA PERSONA CHE PREVALEMENTEMENTE L'HA SEGUITA ERA <i>un uomo</i> <i>una donna</i>	 = =	 1 2
col.	1510	DURANTE LA GRAVIDANZA SI È MAI RIVOLTA AD UN CONSULTORIO PUBBLICO <i>no</i> <i>si</i>	 = =	 1 2
col.	1511	A QUALE MESE DI GRAVIDANZA HA EFFETTUATO LA PRIMA ECOGRAFIA <i>mai effettuata</i> <i>mese</i>	 = =	 0 0-7
col.	1512 - 1513	QUANTE ALTRE ECOGRAFIE HA ESEGUITO DOPO LA PRIMA <i>n° ecografie dopo la prima</i>	=	00-18
col.	1514	HA AVUTO DISTURBI DURANTE LA GRAVIDANZA <i>no</i> <i>si</i>	 = =	 1 2

col.	1515	TIPO DI DISTURBO:	
		NAUSEA/VOMITO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1516	INFEZIONI DELLE VIE URINARIE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1517	PATOLOGIA VENOSA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1518	DISTURBI DOVUTI AL DIABETE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1519	DISTURBI DOVUTI ALL'IPERTENSIONE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1520	GESTOSI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1521	MINACCIA DI PARTO PRE-TERMINE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1522	MINACCIA D'ABORTO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
coll.	1523 - 1562	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1563	ALTRI DISTURBI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1564	NEL CORSO DELLA GRAVIDANZA È DOVUTA STARE A LETTO PER PIÙ DI UNA SETTIMANA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1565	È STATA RICOVERATA DURANTE LA GRAVIDANZA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>meno di 7 giorni</i>	= 2
		<i>7-14 giorni</i>	= 3
		<i>15-30 giorni</i>	= 4
		<i>oltre un mese</i>	= 5
col.	1566	HA PARTECIPATO AD UN CORSO DI PREPARAZIONE AL PARTO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si, presso un ospedale</i>	= 2
		<i>si, presso un consultorio familiare</i>	= 3
		<i>si, presso una struttura privata</i>	= 4
col.	1567	IL PADRE DEL BAMBINO HA PARTECIPATO AL CORSO DI PREPARAZIONE AL PARTO	

		<i>no</i>	= 1
		<i>sì, qualche volta</i>	= 2
		<i>sì, spesso</i>	= 3
		<i>sì, sempre</i>	= 4
col.	1568	PERCHÉ NON HA SEGUITO UN CORSO DI PREPARAZIONE AL PARTO	
		<i>già frequentato durante altra gravidanza</i>	= 1
		<i>non utile</i>	= 2
		<i>non c'è struttura vicina</i>	= 3
		<i>problemi di tempo</i>	= 4
		<i>non ne conoscevo l'esistenza</i>	= 5
		<i>altro</i>	= 6
col.	1569	TIPO DI INTEGRATORE: CALCIO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1570	FLUORO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1571	ACIDO FOLICO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1572	FERRO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1573	PREPARATI POLIVITAMINICI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1574	ALTRI INTEGRATORI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1575	DI QUANTI CHILI È AUMENTATO IL SUO PESO CORPOREO	
		<i>meno di 10 kg.</i>	= 1
		<i>10-15 kg.</i>	= 2
		<i>16-20 kg.</i>	= 3
		<i>oltre 20 kg.</i>	= 4
col.	1576	FUMAVA PRIMA DELLA GRAVIDANZA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1577	DURANTE LA GRAVIDANZA HA MODIFICATO L'ABITUDINE AL FUMO	
		<i>sospeso o arrestato</i>	= 1
		<i>diminuito</i>	= 2
		<i>aumentato</i>	= 3
		<i>nessuna modifica</i>	= 4
col.	1578	SVOLGEVA UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA PRIMA DELLA GRAVIDANZA	

		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1579	A CHE MESE HA SMESSO DI LAVORARE <i>mese</i>	= 1-9
col.	1580	ERA ADDETTA A MANSIONI PESANTI O POTENZIALMENTE NOCIVE <i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1581	È STATA TRASFERITA AD UN RUOLO ADEGUATO ALLA SUA SITUAZIONE <i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
<u>SEZIONE PARTO</u>			
col.	1582	A QUALE MESE DI GESTAZIONE È AVVENUTO IL PARTO <i>mese</i>	= 6-9
col.	1583	SI È TRATTATO DI UN PARTO GEMELLARE <i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1584	DOVE HA PARTORITO <i>pubblica</i>	= 1
		<i>privata convenzionata</i>	= 2
		<i>privata</i>	= 3
		<i>casa</i>	= 4
col.	1585	C'È STATA LA FASE DI TRAVAGLIO PRIMA DEL PARTO <i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1586	IL SUO TRAVAGLIO È STATO PROVOCATO (INDOTTO) <i>no</i>	= 1
		<i>sì, con farmaci locali o generali</i>	= 2
		<i>sì, con amniorexis</i>	= 3
		<i>sì, da altro</i>	= 4
		<i>non so</i>	= 5
col.	1587 - 1588	QUANTO È DURATO IL TRAVAGLIO n. ore	= 01-36
col.	1589	PRIMA DEL PARTO È STATA PRATICATA UN'ANESTESIA <i>no</i>	= 1
		<i>sì, locale</i>	= 2
		<i>sì, generale</i>	= 3
		<i>sì, epidurale</i>	= 4
col.	1590	COME È STATO IL PARTO <i>cesareo</i>	= 1

		<i>spontaneo</i>	= 2
		<i>è stata utilizzata la ventosa</i>	= 3
		<i>è stato utilizzato il forcipe</i>	= 4
col.	1591	SCELTA AUTONOMA DELLA POSIZIONE DI PARTO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1592	COME È AVVENUTO IL PARTO	
		<i>lettino ostetrico</i>	= 1
		<i>sedia ostetrica</i>	= 2
		<i>sul fianco</i>	= 3
		<i>in acqua</i>	= 4
		<i>accovacciata</i>	= 5
		<i>altro</i>	= 6
col.	1593	CHI LE È STATO PRINCIPALMENTE VICINO	
		<i>padre del bambino</i>	= 1
		<i>madre</i>	= 2
		<i>suocera</i>	= 3
		<i>amica</i>	= 4
		<i>altro parente</i>	= 5
		<i>altro</i>	= 6
		<i>nessuno</i>	= 7
col.	1594	PERCHÉ DURANTE IL PARTO NESSUNO LE È STATO VICINO	
		<i>preferivo stare sola</i>	= 1
		<i>esigenze imposte dalla struttura</i>	= 2
		<i>esigenze imposte dalla situazione</i>	= 3
		<i>nessuno poteva assistermi</i>	= 4
		<i>nessuno si sentiva di assistermi</i>	= 5
col.	1595	TIPI DI DISTURBI DOPO IL PARTO: PROBLEMI GINECOLOGICI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1596	PROBLEMI AL SENO	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1597	PROBLEMI DI CICATRIZZAZIONE DI FERITE	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1598	PROBLEMI DI DEPRESSIONE DI BREVE DURATA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
col.	1599	PROBLEMI DI DEPRESSIONE DURATURI	
		<i>no</i>	= 1
		<i>sì</i>	= 2
coll.	1600-1639	<u>RISERVATO ISTAT</u>	
col.	1640	ALTRI DISTURBI	

<i>no</i>	= 1
<i>sì</i>	= 2

SEZIONE ALLATTAMENTO

		PESO DEL BAMBINO ALLA NASCITA		
col.	1641	kg	=	0-6
col.	1642 – 1644	Grammi	=	001-990
		IL BAMBINO È' OPPURE È' STATO ALLATTATO AL SENO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
		NUMERO MESI ALLATTAMENTO AL SENO		
col.	1646 – 1647	<i>mesi</i>	=	00-36
coll.	1648 – 1649	<u>RISERVATO ISTAT</u>		
		C'È OPPURE C'È STATO UN PERIODO DI ESCLUSIVO ALLATTAMENTO AL SENO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
coll.	1651 – 1654	<u>RISERVATO ISTAT</u>		
		COSA HA MANGIATO IL BAMBINO NELLE ULTIME 24 ORE:		
col.	1655	latte materno	=	1
col.	1656	latte artificiale	=	2
col.	1657	latte vaccino	=	3
col.	1658	acqua o altri liquidi	=	4
col.	1659	cibi solidi e/o semisolidi	=	5
		questionario compilato durante la visita per l'intervista		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
		situazione verificatasi		
		<i>questionario compilato dal rilevatore intervistando la persona</i>	=	1
		<i>questionario compilato dal rilevatore intervistando un familiare</i>	=	2
		<i>questionario compilato personalmente dal componente</i>	=	3
		<i>questionario compilato da un familiare</i>	=	4
		<i>questionario non compilato per rifiuto</i>	=	5
		<i>questionario non compilato per assenza del rispondente</i>	=	6
		il questionario è stato compilato :		
		<i>in modo completo senza difficoltà</i>	=	1
		<i>in modo completo con difficoltà</i>	=	2
		<i>in modo incompleto e lacunoso</i>	=	3

QUESTIONARIO FAMILIARE - parte seconda -

SEZIONE ABITAZIONE IN CUI VIVE LA FAMGLIA

col.	1663		TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE	
			<i>affitto, subaffitto</i>	= 1
			<i>proprietà</i>	= 2
			<i>usufrutto</i>	= 3
			<i>titolo gratuito</i>	= 4
			<i>altro</i>	= 5
Coll.	1664	- 1665	n. di stanze di cui si compone l'abitazione	01-42
col.	1666		DISPONE DI BAGNO	
			<i>no</i>	= 1
			<i>si</i>	= 2
coll.	1667	- 1668	n. bagni	= 1-10
col.	1669		DISPONE TELEFONO	
			<i>no</i>	= 1
			<i>si</i>	= 2
coll.	1670	- 1671	n. telefoni	= 01-10
col.	1672		RISCALDAMENTO	
			<i>no</i>	= 1
			<i>si</i>	= 2
			<i>si, ma inutilizzabile</i>	= 3
coll.	1673	- 1674	PIANO DELL'INGRESSO DELL'ABITAZIONE	
			<i>seminterrato</i>	= 99
			<i>piano</i>	= 01-23
col.	1675		SCALE INTERNE	
			<i>no</i>	= 1
			<i>si</i>	= 2
col.	1676		ASCENSORE	
			<i>no</i>	= 1
			<i>si</i>	= 2
col.	1677		ACQUA CORRENTE	
			<i>no</i>	= 1
			<i>si, solo all'esterno</i>	= 2
			<i>si, all'interno</i>	= 3
col.	1678		ACQUA POTABILE	
			<i>no</i>	= 1
			<i>si</i>	= 2
			<i>non so</i>	= 3
col.	1679		VERIFICARSI DI PROBLEMI NELL'ABITAZIONE: SPESE ABITAZIONE TROPPO ALTE	

		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1680	ABITAZIONE TROPPO PICCOLA	
		<i>no</i>	= 3
		<i>si</i>	= 4
col.	1681	ABITAZIONE TROPPO DISTANTE DA ALTRI FAMILIARI	
		<i>no</i>	= 5
		<i>si</i>	= 6
col.	1682	IRREGOLARITÀ NELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA	
		<i>no</i>	= 7
		<i>si</i>	= 8
col.	1683	IRREGOLARITÀ NELL'EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si</i>	= 2
col.	1684	ABITAZIONE IN CATTIVE CONDIZIONI	
		<i>no</i>	= 3
		<i>si</i>	= 4

SEZIONE SERVIZI PRIVATI ALLA FAMIGLIA

col.	1685	COLLABORATORE/I, DOMESTICO/I	
		<i>no</i>	= 1
		<i>si, italiano</i>	= 2
		<i>si, straniero</i>	= 3
col.	1686	BABY-SITTER	
		<i>no</i>	= 4
		<i>si, italiano</i>	= 5
		<i>si, straniero</i>	= 6
col.	1687	ASSISTENZA ANZIANO O DISABILE	
		<i>no</i>	= 7
		<i>si, italiano</i>	= 8
		<i>si, straniero</i>	= 9
Coll.	1688 - 1689	ORE SETTIMANALI COLLABORATORI , DOMESTICI	
		n. ore	= 01-99
		<i>Saltuariamente</i>	= 00
Coll.	1690 - 1691	ORE SETTIMANALI BABY-SITTER	
		n. ore	= 01-66
		<i>Saltuariamente</i>	= 00
Coll.	1692 - 1693	ORE SETTIMANALI ASSIST. ANZIANO O DISABILE	
		n. ore	= 01-99
		<i>Saltuariamente</i>	= 00

coll. 1694-1720 **RISERVATO ISTAT**

Variabile SEZIONE AIUTI

Col.	1721	GIUDIZIO SULLE RISORSE ECONOMICHE COMPLESSIVE DELLA FAMIGLIA	
		<i>ottime</i>	= 1
		<i>adeguate</i>	= 2
		<i>scarse</i>	= 3
		<i>assolutamente insufficienti</i>	= 4

coll. 1722 - 1731 **RISERVATO ISTAT**

col.	1732	Notizie fornite sulla scheda familiare	
		<i>da un componente</i>	= 1
		<i>da più componente</i>	= 2

coll. 1733 - 1734 **RISERVATO ISTAT**

col.	1735	Tipo di abitazione	
		<i>villa o villino</i>	= 1
		<i>signorile</i>	= 2
		<i>civile</i>	= 3
		<i>economico popolare</i>	= 4
		<i>rurale</i>	= 5
		<i>abitazione impropria</i>	= 6

coll. 1736 - 1747 **RISERVATO ISTAT**

VARIABILI RICOSTRUITE

col.	255	CONFINAMENTO A LETTO	
		<i>no</i>	= .
		<i>si</i>	= 1

col.	256	DIFFICOLTÀ NELLE FUNZIONI	
		<i>no</i>	= .
		<i>si</i>	= 1

col.	257	DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	
		<i>no</i>	= .
		<i>si</i>	= 1

col.	258	DIFFICOLTÀ SENSORIALI	
		<i>no</i>	= .
		<i>si</i>	= 1

col.	259	DISABILITÀ	
		<i>no</i>	= .
		<i>si</i>	= 1

col.	241 - 242	ETÀ IN MESI per i bambini di età compresa tra 0 e 24 mesi	
------	-----------	--	--

col.	180		MADRE CON L'ULTIMO FIGLIO IN ETÀ COMPRESA TRA 0 E 5 ANNI	
			<i>no</i>	= .
			<i>sì</i>	= 1

col.	1009	-	1012	INDICATORE DI STATO FISICO - prime 2 posizioni (1009-1010): valori interi; successive 2 posizioni (1011-1012): valori decimali
------	------	---	------	---

col.	1013	-	1016	INDICATORE DI STATO EMOTIVO - prime 2 posizioni (1013-1014): valori interi; successive 2 posizioni (1015-1016): valori decimali
------	------	---	------	--

APPENDICE A

MALATTIE IN FORMA ACUTA

MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE

Cod.

001	Avvelenamento da cibi guasti (tossinfezioni alimentari)
002	Colite infettiva
003	Difterite
004	Enterite, enterocolite infettive
005	Epatite virale
006	Herpes (simplex o zoster)
007	Malaria
008	Malattie veneree
009	Meningite
010	Micosi (infezione da funghi)
011	Mononucleosi infettiva
012	Morbillo
013	Paratifo
014	Parotite epidemica (orecchioni)
015	Pediculosi (infezione da pidocchi)
016	Pertosse (tosse convulsa)
017	Poliomielite acuta
018	Quarta malattia
019	Quinta malattia
020	Rosolia
021	Salmonellosi (diverse da tifo e paratifo)
022	Scarlattina
023	Setticemia
024	Tetano
025	Tifo
026	Toxoplasmosi
027	Tubercolosi (tutte le sedi)
028	Varicella
029	Altre malattie infettive e parassitarie

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Cod.

030	Affanno
031	Ascesso al polmone
032	Asma
033	Bronchite
034	Broncopolmonite
035	Enfisema

036	Faringite
037	Influenza
038	Laringite
039	Pleurite
040	Pneumotorace (polmone collassato)
041	Polipi (nasali e della gola)
042	Polmonite
043	Raffreddore (rinofaringite acuta, non allergica)
044	Rinite allergica (raffreddore allergico)
045	Silicosi polmonare
046	Sinusite
047	Tonsillite
048	Tosse
049	Tracheite
050	Altre malattie dell'apparato respiratorio

MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE (COMPRESI DENTI)

Cod.

051	Appendicite
052	Calcolosi delle vie biliari (calcoli biliari)
053	Carie e altre malattie dei denti
054	Cirrosi epatica
055	Colite (non infettiva), colite ulcerosa
056	Diarrea
057	Diverticoli dell'intestino
058	Enterite, enterocolite (non infettive)
059	Ernia
060	Fistole anali, intestinali
061	Gastrite
062	Gastroenterite
063	Gengivite
064	Indigestione
065	Insufficienza epatica
066	Malattie dei denti
067	Malattie del fegato
068	Malattie della cistifellea
069	Nausea
070	Occlusione intestinale
071	Pancreatite e altre malattie del pancreas
072	Peritonite

073	Ragadi e fistole anali
074	Stomatite
075	Ulcera duodenale
076	Ulcera gastrica
077	Vomito
078	Altre malattie dell'apparato digerente

MALATTIE DELL'APPARATO CIRCOLATORIO

Cod.

030	Affanno
079	Aneurisma
080	Angina pectoris
081	Arteriosclerosi
082	Collasso cardiocircolatorio
083	Embolia
084	Emorragia nasale
085	Emorroidi
086	Endocardite
087	Flebite
088	Infarto
089	Insufficienza cardiaca
090	Ipertensione (pressione alta)
091	Ipotensione (pressione bassa)
092	Malattie della valvola aortica
093	Malattie della valvola mitralica
094	Miocardite
095	Palpitazioni
096	Pericardite
097	Tromboflebite
098	Trombosi
099	Varici (vene varicose, escluse emorroidi)
100	Altre malattie del cuore
101	Altre malattie della circolazione

MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO

Cod.

102	Calcolosi delle vie urinarie (calcoli renali, ecc.)
103	Cistite
104	Infezione renale
105	Insufficienza renale
106	Malattie della mammella (associate al parto)
107	Malattie della mammella (non associate al parto)

108	Malattie della prostata
109	Malattie delle ovaie
110	Malattie dell'utero
111	Nefrite
112	Altre malattie dell'apparato genito-urinario

MALATTIE DELL'APPARATO ENDOCRINO E DEL METABOLISMO

Cod.

113	Diabete
114	Malattie della tiroide
115	Altre malattie dell'apparato endocrino e del metabolismo

MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

Cod.

116	Acne
117	Ascesso
118	Calli
119	Dermatite
120	Eritema
121	Foruncoli
006	Herpes (simplex o zoster)
122	Impetigine
123	Malattie delle unghie
124	Orticaria
125	Psoriasi
126	Seborrea
127	Altre malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo

MALATTIE DELLE OSSA, DEL SISTEMA MUSCOLARE E DELLE ARTICOLAZIONI

Cod.

128	Artrosi, artrite
129	Lombaggine
130	Osteomielite
131	Osteoporosi
132	Reumatismo
133	Sciatica
134	Sclerosi a placche o sclerosi multiple

- 135 Scoliosi
- 136 Sinovite
- 137 Spondilite
- 138 Versamento articolare
- 139 Altre malattie delle ossa, del sistema muscolare e delle articolazioni

***MALATTIE DEL SANGUE
E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI***

Cod.

- 140 Anemie
- 141 Emofilia
- 142 Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici

TUMORI (DI TUTTE LE PARTI DEL CORPO)

Cod.

- 143 Tumori benigni
- 144 Tumori di natura non specificata
- 145 Tumori maligni (compresi leucemia e linfoma)

***MALATTIE DEGLI OCCHI
E DELLE ORECCHIE***

Cod.

- 146 Cataratta
- 147 Congiuntivite
- 148 Distacco della retina
- 149 Glaucoma
- 150 Mastoidite
- 151 Otite
- 152 Altre malattie degli occhi e delle orecchie

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO

Cod.

- 153 Emicrania (mal di testa ricorrente, duraturo)
- 154 Encefalite
- 155 Epilessia
- 009 Meningite
- 156 Morbo di Parkinson
- 157 Nevralgie del trigemino
- 158 Nevriti e polinevriti
- 159 Paralisi
- 134 Sclerosi a placche o sclerosi multiple
- 160 Altre malattie del sistema nervoso

DISTURBI PSICHICI

Cod.

- 161 Alcoolismo cronico
- 162 Ansia
- 163 Demenza senile e presenile
- 164 Depressione (esclusa psicosi maniaco-depressiva)
- 165 Fobie
- 166 Insufficienza mentale (oligofrenie)
- 167 Isteria
- 168 Nevrastenie
- 169 Nevrosi
- 170 Paranoia
- 171 Psicosi
- 172 Psicosi alcolica
- 173 Psicosi maniaco-depressiva
- 174 Schizofrenia
- 175 Tossicodipendenza
- 176 Altri disturbi

ALTRE MALATTIE E SINTOMI

Cod.

- 177 Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio
- 178 Sintomi e stati di malessere mal definiti
- 179 Altre malattie

***MALATTIE IN FORMA ACUTA
(quesito 2.2 della Scheda Individuale)***

Cod. Nome in ordine alfabetico

- 116 Acne
- 030 Affanno
- 161 Alcoolismo cronico
- 140 Anemie
- 079 Aneurisma
- 080 Angina pectoris
- 162 Ansia
- 051 Appendicite
- 081 Arteriosclerosi
- 128 Artrosi, artrite
- 117 Ascenso
- 031 Ascenso al polmone
- 032 Asma
- 001 Avvelenamento da cibi guasti (tossinfezioni)

	alimentari)	089	Insufficienza cardiaca
033	Bronchite	065	Insufficienza epatica
034	Broncopolmonite	166	Insufficienza mentale (oligofrenie)
052	Calcolosi delle vie biliari (calcoli biliari)	105	Insufficienza renale
102	Calcolosi delle vie urinarie (calcoli renali, ecc.)	090	Ipertensione (pressione alta)
118	Calli	091	Ipotensione (pressione bassa)
053	Carie e altre malattie dei denti	167	Isteria
146	Cateratta	038	Laringite
054	Cirrosi epatica	129	Lombaggine
103	Cistite	007	Malaria
055	Colite (non infettiva), colite ulcerosa	066	Malattie dei denti
002	Colite infettiva	067	Malattie del fegato
082	Collasso cardiocircolatorio	068	Malattie della cistifellea
177	Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	106	Malattie della mammella (associate al parto)
147	Congiuntivite	107	Malattie della mammella (non associate al parto)
163	Demenza senile e presenile	108	Malattie della prostata
164	Depressione (esclusa psicosi maniaco-depressiva)	114	Malattie della tiroide
119	Dermatite	092	Malattie della valvola aortica
113	Diabete	093	Malattie della valvola mitralica
056	Diarrea	109	Malattie delle ovaie
003	Difterite	123	Malattie delle unghie
148	Distacco della retina	110	Malattie dell'utero
057	Diverticoli dell'intestino	008	Malattie veneree
083	Embolia	150	Mastoidite
153	Emicrania (mal di testa ricorrente, duraturo)	009	Meningite
141	Emofilia	010	Micosi (infezione da funghi)
084	Emorragia nasale	094	Miocardite
085	Emorroidi	011	Mononucleosi infettiva
154	Encefalite	012	Morbillo
086	Endocardite	156	Morbo di Parkinson
035	Enfisema	069	Nausea
058	Enterite, enterocolite (non infettive)	111	Nefrite
004	Enterite, enterocolite infettive	157	Nevralgie del trigemino
005	Epatite virale	168	Nevrastenie
155	Epilessia	158	Nevriti e polinevriti
120	Eritema	169	Nevrosi
059	Ernia	070	Occlusione intestinale
036	Faringite	124	Orticaria
060	Fistole anali, intestinali	130	Osteomielite
087	Flebite	131	Osteoporosi
165	Fobie	151	Otite
121	Foruncoli	095	Palpitazioni
061	Gastrite	071	Pancreatite e altre malattie del pancreas
062	Gastroenterite	159	Paralisi
063	Gengivite	170	Paranoia
149	Glaucoma	013	Paratifo
006	Herpes (simplex o zoster)	014	Parotite epidemica (orecchioni)
122	Impetigine	015	Pediculosi (infezione da pidocchi)
064	Indigestione	096	Pericardite
088	Infarto	072	Peritonite
104	Infezione renale	016	Pertosse (tosse convulsa)
037	Influenza	039	Pleurite
		040	Pneumotorace (polmone collassato)

017	Poliomielite acuta	026	Toxoplasmosi
041	Polipi (nasali e della gola)	049	Tracheite
042	Polmonite	097	Tromboflebite
171	Psicosi	098	Trombosi
172	Psicosi alcolica	027	Tubercolosi (tutte le sedi)
173	Psicosi maniaco-depressiva	143	Tumori benigni
125	Psoriasi	144	Tumori di natura non specificata
018	Quarta malattia	145	Tumori maligni (compresi leucemia e linfoma)
019	Quinta malattia	075	Ulcera duodenale
043	Raffreddore (rinofaringite acuta, non allergica)	076	Ulcera gastrica
073	Ragadi e fistole anali	028	Varicella
132	Reumatismo	099	Varici (vene varicose, escluse emorroidi)
044	Rinite allergica (raffreddore allergico)	138	Versamento articolare
020	Rosolia	077	Vomito
021	Salmonellosi (diverse da tifo e paratifo)	179	Altre malattie
022	Scarlattina	152	Altre malattie degli occhi e delle orecchie
174	Schizofrenia	100	Altre malattie del cuore
133	Sciatica	142	Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici
134	Sclerosi a placche o sclerosi multiple	160	Altre malattie del sistema nervoso
135	Scoliosi	101	Altre malattie della circolazione
126	Seborrea	127	Altre malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo
023	Setticemia	078	Altre malattie dell'apparato digerente
045	Silicosi polmonare	115	Altre malattie dell'apparato endocrino e del metabolismo
136	Sinovite	112	Altre malattie dell'apparato genito-urinario
178	Sintomi e stati di malessere mal definiti	050	Altre malattie dell'apparato respiratorio
046	Sinusite	139	Altre malattie delle ossa, del sistema muscolare e delle articolazioni
137	Spondilite	029	Altre malattie infettive e parassitarie
074	Stomatite	176	Altri disturbi
024	Tetano		
025	Tifo		
047	Tonsillite		
048	Tosse		
175	Tossicodipendenza		

Appendice B

Definizioni, classificazioni e note alle tavole

Gran parte delle classificazioni utilizzate nell'Indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 1999 – 2000" sono state riprese dalle precedenti rilevazioni dell'ISTAT sullo stesso argomento (anni: 1983, 1986- 87, 1990-91, 1994).

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista.

Per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate. In particolare:

- **l'età:**

è espressa in anni compiuti;

- **il titolo di studio**

è quello più elevato conseguito; viene aggregato come segue:

-**laurea e diploma di scuola media superiore:** dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea, laurea, diploma universitario, diploma di scuola media superiore (4-5 anni);

-**licenza scuola media inferiore:** diploma di scuola media superiore (2-3 anni), licenza di media inferiore;

-**licenza elementare:** licenza elementare, nessun titolo e sa leggere e scrivere, nessun titolo e non sa leggere e/o scrivere;

- **la condizione:**

è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più. Si precisa inoltre che per:

-**occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

-**persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

-**casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

-**studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

-**ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

-**inabile al lavoro** è colui che è fisicamente impossibilitato a svolgere una attività lavorativa;

-**in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, benestante, detenuto, ecc.).

- **la posizione nella professione:**

è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

-**dirigenti, imprenditori, liberi professionisti**

-**direttivi, quadri, impiegati, intermedi** (appartenenti alle categorie speciali);

-**capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

-**lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche:**

costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **l'Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

- **l'Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

- **l'Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

- **l'Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

- **l'Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna

- **il tipo di comune:**

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

-**Comuni centro dell'area metropolitana:** (si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);

- **Periferia dell'area metropolitana:** (costituiscono i comuni delle cinture urbane);

- **altri comuni suddivisi per dimensione demografica** (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare:**

- la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;
- il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;
- una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Appendice C

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

C.1 Obiettivi conoscitivi

La popolazione di interesse dell'indagine su '*Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*' – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita sia dalle famiglie residenti in Italia, sia dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. L'unità di rilevazione è la famiglia, intendendo per famiglia la *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il periodo di riferimento dell'indagine è costituito dai dodici mesi che vanno da luglio 1999 a giugno 2000, mentre il periodo di riferimento dei fenomeni indagati varia da quesito a quesito.

I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte distintamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni² italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:
 - A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:
 - A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
 - A₂, comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana;
 - B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in :
 - B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
 - B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;
 - B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;
 - B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

In alcune regioni, per le quali la dimensione della popolazione lo consentiva, i domini B₁ e B₂ sono stati suddivisi, ai fini della stratificazione, anche in base alla zona altimetrica³, definendo in tal modo le aree B₁₁, B₁₂, B₂₁, B₂₂.

C.2. Disegno di campionamento

C.2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è un disegno a più stadi comuni-famiglie, con stratificazione dei comuni. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei (o otto, quando si considera anche la zona altimetrica) aree di tipologia comunale, i comuni vengono suddivisi in due sottoinsiemi: i comuni di maggiore dimensione demografica costituiscono strato a se stante e vengono definiti Auto Rappresentativi (AR); i rimanenti comuni vengono definiti Non Auto Rappresentativi (NAR) e vengono suddivisi, sulla base della dimensione demografica, in strati di uguale ampiezza; da tali strati i comuni campione vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione.

All'interno di ciascuno dei comuni che partecipano all'indagine (sia AR sia NAR), viene effettuato un campionamento a grappoli: i grappoli - le famiglie - vengono selezionati in maniera sistematica dalla lista anagrafica e tutti i componenti che appartengono alla famiglia di fatto vengono sottoposti a rilevazione

C.2.2 Definizione della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per la presente indagine, che rientra nel sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie, è stato effettuato un ampliamento della numerosità campionaria, rispetto a quella standard delle altre indagini del sistema, in seguito a una

² Le informazioni per l'individuazione dei comuni appartenenti all'area metropolitana (area A) e all'area non metropolitana (area B) sono desunte dall'ultimo Censimento della Popolazione.

³ Sono state considerate due sole categorie di comuni: i comuni di pianura e tutti gli altri.

convenzione con il Ministero della Sanità. E' stato pertanto necessario ridefinire la numerosità campionaria complessiva e la sua allocazione tra i diversi domini territoriali.

Tuttavia, per un'indagine con molteplici obiettivi di stima come quella in esame, è necessario individuare le stime e i domini territoriali di stima per i quali si richiede che gli errori campionari non siano superiori a certi limiti prefissati. Infatti, non è realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri certi livelli di precisione a tutte le stime prodotte, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con riferimenti territoriali differenti. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento a un dato tipo di dominio può risultare, infatti, contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento a un altro tipo di dominio. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale.

Pertanto, è stato effettuato uno studio sugli errori campionari attesi delle stime di alcune frequenze relative stimate, a livello dei diversi domini di stima, dall'Indagine sulle condizioni di salute del 1994. Dal punto di vista metodologico, ci si è basati su un'estensione del metodo di allocazione multivariata di Bethel⁴, che consente di ottenere l'allocazione ottima rispetto a diverse stime e diversi tipi di domini di stima, avendo prefissato il limite massimo ammesso per l'errore relativo di ciascuna stima di interesse.

Tenendo conto anche dei vincoli organizzativi e di costo dell'indagine, si è pervenuti ad una numerosità complessiva a livello nazionale di 60.000 famiglie. La distribuzione di tale numerosità tra le regioni è stata ottenuta imponendo un errore relativo a livello regionale, differenziato per regioni grandi e piccole, al di sotto del 9% per la stima di prevalenze superiori al 5% della popolazione.

Nel prospetto 1 è riportata la distribuzione regionale dei comuni e delle famiglie nell'universo, nel campione teorico e nel campione realizzato, insieme al tasso di campionamento, teorico e realizzato, delle famiglie per regione.

Prospetto C.1 - Comuni e famiglie nell'universo, nel campione teorico e nel campione realizzato e tasso di campionamento, teorico e realizzato, delle famiglie per regione

REGIONI	COMUNI			FAMIGLIE			TASSO DI CAMPIONAMENTO (per mille)	
	Universo	Campione Teorico	Campione Realizzato	Universo ^(a)	Campione Teorico	Campione realizzato	Campione Teorico	Campione realizzato
Piemonte	1.209	101	100	1.810.738	3.808	3.178	2,10	1,76
Valle d'Aosta	74	35	35	52.900	1.528	1.224	28,88	23,14
Lombardia	1.546	115	115	3.601.678	4.516	3.831	1,25	1,06
Trentino Alto Adige	339	78	78	351.986	2.860	2.367	8,13	6,72
- Bolzano-Bozen	116	37	37	165.293	1.393	1.198	8,43	7,25
- Trento	223	41	41	186.693	1.467	1.169	7,86	6,26
Veneto	580	87	87	1.644.446	3.430	3.050	2,09	1,85
Friuli Venezia-Giulia	219	99	93	492.992	3.316	2.728	6,73	5,53
Liguria	235	60	58	737.570	3.176	2.684	4,31	3,64
Emilia-Romagna	341	87	85	1.601.099	3.524	2.945	2,20	1,84
Toscana	287	67	66	1.377.433	3.132	2.615	2,27	1,90
Umbria	92	51	51	307.055	1.948	1.793	6,34	5,84
Marche	246	56	56	527.193	2.212	2.022	4,20	3,84
Lazio	377	62	60	1.984.028	3.500	2.758	1,76	1,39
Abruzzo	305	69	69	456.294	2.648	2.405	5,80	5,27
Molise	136	44	44	121.128	1.868	1.756	15,42	14,50
Campania	551	82	82	1.879.399	3.336	3.256	1,78	1,73
Puglia	258	82	82	1.379.213	3.608	3.412	2,62	2,47
Basilicata	131	51	51	213.158	1.932	1.792	9,06	8,41
Calabria	409	73	73	713.372	2.728	2.427	3,82	3,40
Sicilia	390	75	75	1.821.135	3.272	2.847	1,80	1,56
Sardegna	377	89	89	569.533	3.768	3.242	6,62	5,69
Italia	8.102	1.463	1.449	21.642.350	60.110	52.332	2,78	2,42

(a) Stima Indagine Multiscopo

⁴ Falorsi P.D., Ballin M., De Vitiis C., Scepi G. (1998) "Principi e metodi del software generalizzato per la definizione del disegno di campionamento nelle indagini sulle imprese condotte dall'ISTAT", Statistica Applicata Vol. 10, n.2

C.2.3 Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati, nell'ambito di ciascun dominio (indicato nel seguito come d) definito dall'incrocio della regione con la tipologia comunale, in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello di ogni dominio d ; tale condizione assicura che venga assegnata la stessa probabilità di selezione a ogni unità finale di campionamento appartenente al dominio d ;
- scelta del numero, \bar{n} , di comuni campione da estrarre da ciascuno strato NAR: tale parametro è stato posto pari a quattro, in modo tale che ognuno dei quattro comuni campione di ogni strato svolga la rilevazione in uno dei quattro trimestri d'indagine; i comuni AR, invece, svolgono l'indagine in tutti e quattro i trimestri;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; tale minimo è stato differenziato⁵ sulla base della tipologia comunale ed è stato posto pari a 25 per i comuni fino a 10.000 abitanti e a 35 per gli altri;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione si articola nelle seguenti fasi:

- 1) ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- 2) determinazione di una soglia di popolazione ${}_d\lambda$ per la definizione dei comuni AR, mediante la relazione:

$${}_d\lambda = \frac{{}_d\bar{m} \cdot {}_d\delta}{{}_df}$$

in cui, per il generico dominio d si indica con: ${}_d\bar{m}$ il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; ${}_d\delta$ il numero medio di componenti per famiglia; ${}_df$ la frazione di campionamento;

- 3) suddivisione dei comuni nei due sottoinsiemi AR e NAR: i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_d\lambda$ vengono definiti AR; quelli di dimensione inferiore vengono definiti NAR;
- 4) suddivisione dei comuni dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari a ${}_d\lambda \cdot \bar{n}$, essendo \bar{n} il numero di comuni campione da estrarre da ciascuno strato.

Effettuata la stratificazione, i comuni AR sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni NAR, nell'ambito di ogni strato vengono estratti \bar{n} comuni campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949)⁶.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi}=M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

C.2.4 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime di frequenze (assolute e relative) e stime del numero totale e medio di eventi. Alcune stime hanno come riferimento le famiglie, altre gli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno *stimatore di ponderazione vincolata*, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

⁵ Tale differenziazione è derivata da esigenze organizzative legate alla difficoltà di assegnare un numero elevato di interviste ai comuni più piccoli.

⁶ Madow, W.G. (1949) "On the theory of systematic sampling II", *J. Am. Stat. Ass.*, 44, 333-354

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i , indice di comune; j , indice di famiglia; p , indice di componente della famiglia; h , indice di strato di comuni; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h ; P_{hij} , numero di componenti della famiglia j del comune i dello strato h ; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h ; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ; N_h , totale di comuni nello strato h ; n_h , numero di comuni campione nello strato h ; H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d . Indichiamo poi con Y_{hij} il totale della generica variabile y osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h :

$$Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$$

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione:

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità⁷ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 22 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sette classi di età e della popolazione regionale nelle aree A_1 , A_2 , B_{11} , B_{12} , B_{21} , B_{22} , B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_kX$ ($k=1, \dots, 22$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_kX_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \hat{{}_kX} = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_kX_{hij} \quad (k=1, \dots, 22)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_7X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria ${}_7X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 2) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità nel campione;
- 3) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune a cui ciascuna unità appartiene;
- 4) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 5) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 6) si calcolano i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunitamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti

⁷ Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata⁸. Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale in quanto è possibile dimostrare⁹ che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

C.3 Valutazione del livello di precisione delle stime

C.3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo (o coefficiente di variazione). Indicando con $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)} ; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d} . \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, in quanto nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h , \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa come $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij}\beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$ il vettore contenente i valori delle K (K=22) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e $\hat{\beta}$, il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x. In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione:

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) . \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d può essere calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, AR e NAR, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia AR oppure NAR. Possiamo, quindi effettuare la seguente scomposizione:

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) , \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati AR e NAR appartenenti al dominio d.

⁸ Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

⁹ Deville J.C., Sarndal C.E. (1992) "Calibration Estimators in Survey Sampling", Journal of the American Statistical Association, vol. 87, pp. 376-382.

E' necessaria, tuttavia, una precisazione sulla definizione degli strati. Come già detto, l'indagine viene svolta per quattro trimestri consecutivi e i comuni vengono coinvolti in maniera differente: i comuni AR effettuano la rilevazione ogni trimestre su un campione di famiglie di dimensione pari a un quarto del loro campione complessivo; i comuni NAR, invece, effettuano la rilevazione una sola volta, ma in modo tale che ogni strato NAR sia rappresentato tutti i trimestri. Questa distribuzione del campione sui trimestri determina di fatto una stratificazione temporale che va ad affiancarsi a quella territoriale. Di conseguenza, è corretto considerare come strato di appartenenza delle unità campionarie l'incrocio tra strato territoriale e strato temporale; in tale ottica, nella procedura per la stima della varianza campionaria, a ogni comune AR e a ogni strato territoriale NAR corrispondono quattro strati distinti. Omettiamo comunque, per semplicità di scrittura, l'indicazione del trimestre, limitandoci a considerare il generico strato h .

Per l'insieme degli strati AR (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{Var}(\hat{z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (z_{hj} - \bar{z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $z_{hj} = z_{hij}$ e $\bar{z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} z_{hj}$.

Per l'insieme degli strati NAR, in ciascuno dei quali è presente un solo comune campione¹⁰, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{Var}(\hat{z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{Var}(\hat{z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{z}_{hg} - \frac{\hat{z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\{\hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d)\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P ; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

C.3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'ISTAT sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati AR, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati NAR, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, in ciascuno strato è presente un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa

¹⁰ Nella definizione del disegno campionario sono stati estratti 4 comuni da ogni strato NAR, ma ognuno di essi appartiene a un diverso strato spazio-temporale.

assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato NAR: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

C.3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima ${}_d\hat{Y}$ corrisponde un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y})$, per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare, per ogni stima, anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su *modelli regressivi*; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa o quantitativa. Infatti, per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative, è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse; per le stime di totali di variabili quantitative, invece, il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso. Si tratta pertanto di individuare la relazione matematica che meglio si *adatta*¹¹ alla nuvola di punti costituita dalle coppie di valori $({}_d\hat{Y}, \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}))$, per un numero il più possibile elevato di stime, separatamente per i diversi livelli territoriali di pubblicazione delle stime.

Nel caso specifico dell'indagine in esame, il modello che viene generalmente utilizzato per le stime di frequenze assolute, è risultato il migliore anche per le stime di totali di variabili quantitative. Tale modello, con riferimento al generico dominio d , è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}) = a + b \log({}_d\hat{Y}), \quad (12)$$

in cui i parametri a e b vengono stimati, separatamente per ogni dominio d , utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Il prospetto 2 riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze, separatamente per le famiglie e per le persone, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione. Il prospetto 3, poi, riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali di variabili quantitative riferite alle persone, sempre per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione. La scelta di tale presentazione è dovuta al fatto che le stime di variabili quantitative riportate nel volume riguardano quasi esclusivamente le persone.

Sulla base delle informazioni contenute in tali prospetti, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima \hat{Y}_d mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (13)$$

che si ricava facilmente dalla (12).

Se, per esempio, la stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord Occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (13) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE ($a = 6,919773$, $b = -1,009575$).

Se invece, per esempio, la stima di un totale di una variabile quantitativa si riferisce agli individui residenti nei comuni dell'area metropolitana (comuni di tipo A_1), l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (13) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE ($a = 8,051135$, $b = -0,939928$).

I prospetti 4, 5 e 6 consentono, inoltre, di rendere più agevole la valutazione degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le stime di frequenze per le famiglie e le persone e stime di totali per le persone e presentano la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 100.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante l'espressione (13), corrispondenti alle stime della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima (di frequenza assoluta o di un totale) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati

¹¹ L'adattamento del modello alla nuvola di punti viene valutato in termini di indice di determinazione R^2

meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (13). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava per interpolazione mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (14)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

E' bene precisare che i modelli di interpolazione degli errori sono validi, oltre che per le stime assolute di frequenze e di totali, anche per le stime di frequenze relative e di medie di variabili quantitative riferite all'intera popolazione del dominio di riferimento (ripartizione, regione o tipologia comunale), come ad esempio il "numero medio di accertamenti diagnostici per abitante nel Piemonte". Se si vuole calcolare l'errore relativo di una stima riferita a una sottopopolazione differente (ad esempio la popolazione di coloro che presentano una certa modalità di una variabile di interesse) è necessario ricorrere ad un'approssimazione. Infatti, la stima di una frequenza relativa o di una media specifica (o di un qualunque indicatore) riferita ad un sottogruppo di famiglie o persone, è ottenibile come rapporto tra due quantità entrambe stimate:

$$\hat{R}_d = \frac{\hat{N}_d}{\hat{P}_d},$$

in cui \hat{P}_d è la stima del numero di persone che presentano la caratteristica c nel dominio d , \hat{N}_d è la stima del totale della variabile quantitativa n sulle persone con la caratteristica c e \hat{R}_d è l'indicatore definito come rapporto tra \hat{N}_d e \hat{P}_d (per esempio: numero medio di visite effettuate da persone con malattie croniche nel Molise).

Una valutazione approssimata¹² dell'errore di \hat{R}_d , valida sotto l'ipotesi di incorrelazione tra \hat{R}_d e \hat{P}_d , si può ottenere come:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{R}_d) = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(\hat{N}_d) - \hat{\varepsilon}^2(\hat{P}_d)},$$

in cui $\hat{\varepsilon}(\hat{N}_d)$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{P}_d)$ si possono calcolare utilizzando il modello (12).

Nei casi in cui non è possibile assumere l'ipotesi di incorrelazione tra \hat{R}_d e \hat{P}_d , è necessario ricorrere alla linearizzazione di \hat{R}_d e calcolare gli errori sulla variabile linearizzata¹³ Z_i definita, per ogni unità campionaria i del dominio d , come:

$$Z_i = \frac{1}{\hat{P}_d} (N_i - \hat{R}_d \cdot P_i),$$

essendo N_i il valore della variabile n presentato dall'unità i e P_i una variabile dicotomica che assume il valore 1 se l'unità i presenta la caratteristica c e 0 altrimenti. Questo procedimento è stato utilizzato per il calcolo degli errori campionari degli indici di stato psicofisico, per i quali l'ipotesi di incorrelazione tra \hat{R}_d e \hat{P}_d non è stata ritenuta valida.

¹² Si veda: P.D. Falorsi, S. Falorsi (1996) 'Indagine sulle forze di lavoro: descrizione della strategia di campionamento e valutazione dell'errore campionario dei principali indicatori provinciali del mercato del lavoro', 1996, ISTAT-Documenti)

¹³ Secondo il metodo di linearizzazione di Woodruff, è possibile calcolare la varianza di uno stimatore non lineare approssimandolo mediante la formula di Taylor. Si veda 'Manuale di tecniche d'indagine' – vol. 5 – Note e relazioni – ISTAT 1989

Prospetto C.2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di FREQUENZE riferite alle *famiglie* e alle *persone* per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione.

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R ²	a	b	R ²
ITALIA	7,507551	-1,079482	97,3	6,064377	-0,958424	96,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord-ovest	7,416522	-1,069775	95,8	6,919773	-1,009575	96,0
Nord-est	6,752040	-1,046009	96,8	6,656367	-1,018702	94,9
Centro	6,863448	-1,041397	95,4	6,539919	-1,003971	96,0
Sud	7,275383	-1,084373	95,0	5,446634	-0,910015	94,0
Isole	5,799716	-0,946102	92,6	5,687250	-0,918302	93,8
TIPI DI COMUNE						
A1	7,418329	-1,075823	96,9	7,421983	-1,064584	97,1
A2	7,340790	-1,074495	93,8	5,742996	-0,905234	92,6
B1	5,662105	-1,044440	95,7	4,617063	-0,928146	96,2
B2	7,838137	-1,145372	95,3	5,873164	-0,957977	96,4
B3	7,831587	-1,110128	94,2	6,040074	-0,934041	94,8
B4	7,293313	-1,101151	94,8	6,843065	-1,030329	95,5
REGIONI						
Piemonte	7,377250	-1,089908	95,4	6,982268	-1,036702	95,3
Valle d'Aosta	4,723780	-1,164055	97,5	4,267596	-1,079992	96,0
Lombardia	8,325504	-1,131262	96,9	7,174326	-1,014829	94,6
- <i>Bolzano</i>	5,420429	-1,088700	96,4	5,376972	-1,062146	92,3
- <i>Trento</i>	5,512919	-1,070877	93,3	5,489247	-1,059822	94,5
Veneto	6,207644	-0,983118	94,1	6,567382	-1,002251	92,5
Friuli-Venezia Giulia	5,867980	-1,061157	97,1	5,560227	-1,027955	95,1
Liguria	6,391241	-1,083266	96,1	5,775843	-1,005037	95,5
Emilia-Romagna	7,325594	-1,095434	96,4	6,286745	-0,977230	92,1
Toscana	7,470666	-1,111294	95,2	6,341830	-0,989981	93,7
Umbria	5,913659	-1,068660	93,5	4,668407	-0,934972	92,2
Marche	6,096859	-1,059111	95,3	5,948421	-1,037489	94,4
Lazio	7,230930	-1,053431	94,9	6,678125	-0,997089	94,9
Abruzzo	6,374101	-1,128027	95,4	5,199498	-0,983595	94,5
Molise	5,468757	-1,162143	96,1	4,227948	-0,984688	94,4
Campania	7,169758	-1,055576	92,4	5,657119	-0,892116	88,7
Puglia	7,472517	-1,109310	94,0	5,544157	-0,908566	92,1
Basilicata	5,465638	-1,058269	91,0	4,651557	-0,961358	93,3
Calabria	6,192014	-1,052079	95,4	5,336624	-0,950124	94,0
Sicilia	7,169851	-1,045932	93,8	6,093756	-0,934677	92,9
Sardegna	5,389806	-0,989563	92,9	5,119909	-0,959826	92,4

Prospetto C.3 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R^2 (%) delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di TOTALI i riferite alle *persone* per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	a	b	R^2
ITALIA	7,731955	-0,929144	82,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Nord-ovest	7,120745	-0,870956	76,8
Nord-est	6,243890	-0,831497	78,0
Centro	7,628303	-0,924246	79,8
Sud	6,327021	-0,839869	79,3
Isole	6,618731	-0,838980	78,5
TIPI DI COMUNE			
A1	8,051135	-0,939928	78,7
A2	6,995884	-0,866485	76,7
B1	5,616197	-0,852192	78,2
B2	7,041835	-0,890864	80,5
B3	7,189286	-0,872940	78,6
B4	6,624606	-0,856496	78,3
REGIONI			
Piemonte	6,584220	-0,835289	73,1
Valle d'Aosta	4,224232	-0,847293	71,6
Lombardia	7,358606	-0,874544	74,1
- <i>Bolzano</i>	5,597744	-0,878390	68,8
- <i>Trento</i>	5,325916	-0,856345	71,8
Veneto	6,484168	-0,834905	75,4
Friuli-Venezia Giulia	5,722516	-0,853147	73,3
Liguria	6,288435	-0,869216	74,4
Emilia-Romagna	5,883656	-0,787530	73,6
Toscana	6,004357	-0,801971	71,6
Umbria	5,331566	-0,824691	71,6
Marche	5,676176	-0,826586	71,9
Lazio	7,603316	-0,906108	77,1
Abruzzo	5,324545	-0,817062	75,0
Molise	4,191718	-0,778911	69,2
Campania	6,388535	-0,814268	76,0
Puglia	5,783179	-0,778876	71,5
Basilicata	5,052582	-0,816721	70,2
Calabria	5,968105	-0,845185	77,3
Sicilia	6,523312	-0,814589	75,9
Sardegna	5,107662	-0,787465	74,3

Prospetto C.4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	20,4	20,4	16,5	17,8	17,7	16,8	19,8	19,2	9,6	17,3	20,6	16,4
30.000	16,4	16,4	13,3	14,4	14,2	13,9	15,9	15,4	7,8	13,7	16,4	13,1
40.000	14,0	14,1	11,5	12,4	12,2	12,1	13,7	13,2	6,7	11,7	14,0	11,2
50.000	12,4	12,5	10,2	11,1	10,8	10,9	12,1	11,7	6,0	10,3	12,4	9,9
60.000	11,3	11,3	9,3	10,1	9,8	10,0	11,0	10,6	5,4	9,2	11,2	9,0
70.000	10,4	10,4	8,6	9,3	9,0	9,3	10,1	9,8	5,0	8,5	10,3	8,2
80.000	9,6	9,7	8,0	8,7	8,3	8,7	9,4	9,1	4,7	7,8	9,5	7,7
90.000	9,0	9,1	7,5	8,1	7,8	8,2	8,8	8,6	4,4	7,3	8,9	7,2
100.000	8,5	8,6	7,1	7,7	7,4	7,8	8,3	8,1	4,2	6,9	8,4	6,8
200.000	5,9	6,0	4,9	5,4	5,1	5,6	5,7	5,6	2,9	4,6	5,7	4,6
300.000	4,7	4,8	4,0	4,3	4,1	4,7	4,6	4,5	2,3	3,7	4,6	3,7
400.000	4,0	4,1	3,4	3,7	3,5	4,1	4,0	3,8	2,0	3,1	3,9	3,2
500.000	3,6	3,6	3,1	3,3	3,1	3,7	3,5	3,4	1,8	2,7	3,4	2,8
700.000	2,9	2,9	2,5	2,7	2,5	3,0	2,8	2,7	1,5	2,2	2,8	2,2
1.000.000	2,5	2,5	2,1	2,3	2,1	2,6	2,4	2,3	1,2	1,8	2,3	1,9
2.000.000	1,7	1,7	1,5	1,6	1,5	1,9	1,7	1,6	0,9	1,2	1,6	1,3
3.000.000	1,4	1,4	1,2	1,3	1,2	-	1,3	1,3	0,7	1,0	1,3	1,0
4.000.000	1,2	1,2	-	-	-	-	1,1	1,1	0,6	0,8	1,1	0,9
5.000.000	1,0	-	-	-	-	-	1,0	1,0	0,5	0,7	1,0	0,8
7.500.000	0,8	-	-	-	-	-	0,8	0,8	0,4	0,6	0,8	0,6
10.000.000	0,7	-	-	-	-	-	0,7	0,7	0,4	0,5	0,7	0,5
15.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 (segue) Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	18,1	3,3	23,7	6,9	7,8	17,1	9,8	11,4	17,2	17,1	9,7
30.000	14,5	2,6	18,9	5,5	6,3	14,0	7,9	9,2	13,8	13,6	7,8
40.000	12,4	2,2	16,0	4,7	5,4	12,2	6,8	7,9	11,8	11,6	6,7
50.000	11,0	2,0	14,1	4,2	4,8	10,9	6,0	7,0	10,4	10,3	5,9
60.000	10,0	-	12,7	3,8	4,4	10,0	5,5	6,3	9,4	9,3	5,4
70.000	9,2	-	11,7	3,5	4,0	9,3	5,1	5,8	8,6	8,5	5,0
80.000	8,5	-	10,8	3,2	3,7	8,7	4,7	5,4	8,0	7,9	4,6
90.000	8,0	-	10,1	3,0	3,5	8,2	4,4	5,1	7,5	7,4	4,3
100.000	7,5	-	9,5	2,9	3,3	7,8	4,2	4,8	7,1	7,0	4,1
200.000	5,2	-	6,4	-	-	5,5	2,9	3,3	4,9	4,8	2,8
300.000	4,1	-	5,1	-	-	4,5	2,3	2,6	3,9	3,8	2,3
400.000	3,5	-	4,4	-	-	3,9	2,0	2,3	3,3	3,2	-
500.000	3,1	-	3,8	-	-	3,5	1,8	2,0	2,9	2,9	-
750.000	2,5	-	3,1	-	-	2,9	-	-	2,4	2,3	-
1.000.000	2,1	-	2,6	-	-	2,5	-	-	2,0	1,9	-
2.000.000	-	-	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 (segue) Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	11,1	20,2	9,1	4,9	19,4	17,3	8,1	12,1	20,3	11,0
30.000	9,0	16,3	7,2	3,9	15,6	13,8	6,6	9,8	16,4	9,0
40.000	7,7	14,0	6,1	3,3	13,4	11,8	5,6	8,4	14,1	7,8
50.000	6,8	12,4	5,4	2,9	11,9	10,4	5,0	7,5	12,6	7,0
60.000	6,2	11,3	4,9	2,6	10,8	9,4	4,6	6,8	11,4	6,4
70.000	5,7	10,4	4,5	2,4	10,0	8,6	4,2	6,2	10,5	5,9
80.000	5,3	9,7	4,2	-	9,3	8,0	3,9	5,8	9,8	5,6
90.000	5,0	9,1	3,9	-	8,8	7,5	3,7	5,5	9,2	5,2
100.000	4,7	8,6	3,7	-	8,3	7,1	3,5	5,2	8,8	5,0
200.000	3,3	6,0	2,5	-	5,7	4,8	-	3,6	6,1	3,5
300.000	2,7	4,8	2,0	-	4,6	3,8	-	2,9	4,9	2,9
400.000	2,3	4,2	1,7	-	4,0	3,3	-	2,5	4,2	2,5
500.000	2,0	3,7	-	-	3,5	2,9	-	2,2	3,8	-
750.000	-	3,0	-	-	2,9	2,3	-	-	3,1	-
1.000.000	-	2,6	-	-	2,5	2,0	-	-	2,6	-
2.000.000	-	1,8	-	-	1,7	-	-	-	-	-

Prospetto C.5 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle *PERSONE* per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

[illegible]

Prospetto C.5 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di FREQUENZE riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	19,4	4,0	23,7	7,6	8,2	18,7	9,9	12,4	18,3	17,7	10,1
30.000	15,7	3,2	19,3	6,2	6,6	15,2	8,1	10,1	15,1	14,5	8,3
40.000	13,5	2,8	16,7	5,3	5,7	13,2	7,0	8,7	13,1	12,6	7,3
50.000	12,0	2,5	14,9	4,7	5,0	11,8	6,2	7,8	11,7	11,3	6,6
60.000	11,0	2,2	13,6	4,3	4,6	10,8	5,6	7,1	10,7	10,3	6,0
70.000	10,1	2,0	12,6	3,9	4,2	10,0	5,2	6,6	9,9	9,5	5,6
80.000	9,4	1,9	11,7	3,7	3,9	9,3	4,9	6,2	9,3	8,9	5,3
90.000	8,9	1,8	11,1	3,4	3,7	8,8	4,6	5,8	8,8	8,4	5,0
100.000	8,4	1,7	10,5	3,3	3,5	8,3	4,3	5,5	8,4	8,0	4,7
200.000	5,9	-	7,4	2,3	2,4	5,9	3,0	3,9	6,0	5,7	3,4
300.000	4,8	-	6,0	1,8	1,9	4,8	2,5	3,2	4,9	4,6	2,8
400.000	4,1	-	5,2	-	-	4,2	2,1	2,7	4,2	4,0	2,5
500.000	3,6	-	4,6	-	-	3,7	1,9	2,5	3,8	3,6	2,2
750.000	3,0	-	3,8	-	-	3,0	1,5	2,0	3,1	2,9	1,9
1.000.000	2,5	-	3,3	-	-	2,6	1,3	1,7	2,7	2,6	-
2.000.000	1,8	-	2,3	-	-	1,9	-	-	1,9	1,8	-
3.000.000	1,4	-	1,9	-	-	1,5	-	-	1,6	1,5	-
4.000.000	1,2	-	1,6	-	-	1,3	-	-	1,4	-	-
5.000.000	-	-	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-
7.500.000	-	-	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.5 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime DI FREQUENZE riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

[illegible]

Prospetto C.6 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di TOTALI riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

[illegible]

Prospetto C.6 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di TOTALI riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	43,0	12,4	52,1	21,2	20,7	41,0	25,6	31,4	38,4	37,9	24,2
30.000	36,3	10,5	43,7	17,8	17,4	34,6	21,5	26,3	32,7	32,3	20,5
40.000	32,2	9,3	38,5	15,6	15,3	30,7	19,0	23,2	29,2	28,7	18,2
50.000	29,3	8,4	34,9	14,2	13,9	28,0	17,3	21,1	26,8	26,3	16,6
60.000	27,2	7,8	32,3	13,1	12,9	25,9	16,0	19,4	24,9	24,4	15,4
70.000	25,5	7,3	30,1	12,2	12,1	24,3	15,0	18,2	23,4	23,0	14,5
80.000	24,1	6,9	28,4	11,5	11,4	23,0	14,2	17,2	22,2	21,8	13,7
90.000	22,9	6,6	27,0	11,0	10,8	21,9	13,5	16,3	21,2	20,8	13,0
100.000	22,0	6,3	25,8	10,5	10,4	20,9	12,9	15,6	20,4	19,9	12,5
200.000	16,4	4,7	19,1	7,7	7,7	15,7	9,6	11,5	15,5	15,1	9,4
300.000	13,9	4,0	16,0	6,5	6,5	13,2	8,1	9,7	13,2	12,8	7,9
400.000	12,3	3,5	14,1	5,7	5,7	11,7	7,1	8,5	11,8	11,4	7,0
500.000	11,2	3,2	12,8	5,2	5,2	10,7	6,5	7,7	10,8	10,4	6,4
750.000	9,5	2,7	10,7	4,3	4,4	9,0	5,5	6,5	9,2	8,9	5,4
1.000.000	8,4	2,4	9,4	3,8	3,9	8,0	4,8	5,7	8,2	7,9	4,8
2.000.000	6,3	1,8	7,0	2,8	2,9	6,0	3,6	4,2	6,3	6,0	3,6
3.000.000	5,3	1,5	5,8	2,3	2,4	5,1	3,0	3,6	5,3	5,1	3,1
4.000.000	4,7	1,3	5,1	2,1	2,1	4,5	2,7	3,1	4,8	4,5	2,7
5.000.000	4,3	1,2	4,7	1,9	1,9	4,1	2,4	2,8	4,4	4,1	2,5
7.500.000	3,6	1,0	3,9	1,6	1,6	3,5	2,0	2,4	3,7	3,5	2,1
10.000.000	3,2	0,9	3,4	1,4	1,4	3,1	1,8	2,1	3,3	3,1	1,9
15.000.000	2,7	0,8	2,9	1,2	1,2	2,6	1,5	1,8	2,8	2,7	1,6
20.000.000	2,4	0,7	2,5	1,0	1,1	2,3	1,3	1,6	2,5	2,4	1,4

Prospetto C.6 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime di TOTALI riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	28,5	50,4	25,1	17,2	43,3	38,1	21,9	30,1	46,2	26,0
30.000	24,1	41,9	21,2	14,7	36,7	32,5	18,6	25,3	39,2	22,2
40.000	21,4	36,8	18,9	13,1	32,6	29,1	16,5	22,4	34,8	19,8
50.000	19,5	33,3	17,2	12,0	29,8	26,7	15,1	20,4	31,8	18,2
60.000	18,1	30,6	16,0	11,2	27,7	24,8	14,0	18,9	29,5	16,9
70.000	17,0	28,6	15,0	10,6	26,0	23,4	13,1	17,7	27,7	15,9
80.000	16,1	26,9	14,2	10,0	24,6	22,2	12,4	16,7	26,3	15,1
90.000	15,3	25,5	13,6	9,6	23,5	21,2	11,9	15,9	25,0	14,4
100.000	14,7	24,3	13,0	9,2	22,5	20,4	11,4	15,2	24,0	13,8
200.000	11,0	17,8	9,8	7,0	16,9	15,5	8,6	11,4	18,1	10,5
300.000	9,3	14,8	8,3	6,0	14,4	13,3	7,3	9,6	15,3	9,0
400.000	8,3	13,0	7,4	5,4	12,8	11,9	6,4	8,5	13,6	8,0
500.000	7,5	11,7	6,7	4,9	11,7	10,9	5,9	7,7	12,5	7,3
750.000	6,4	9,8	5,7	4,2	9,9	9,3	5,0	6,5	10,6	6,3
1.000.000	5,7	8,6	5,1	3,7	8,8	8,3	4,4	5,8	9,4	5,6
2.000.000	4,3	6,3	3,8	2,9	6,6	6,3	3,3	4,3	7,1	4,2
3.000.000	3,6	5,2	3,2	2,4	5,6	5,4	2,8	3,6	6,0	3,6
4.000.000	3,2	4,6	2,9	2,2	5,0	4,8	2,5	3,2	5,3	3,2
5.000.000	2,9	4,1	2,6	2,0	4,6	4,4	2,3	2,9	4,9	3,0
7.500.000	2,5	3,4	2,2	1,7	3,9	3,8	1,9	2,5	4,1	2,5
10.000.000	2,2	3,0	2,0	1,5	3,4	3,4	1,7	2,2	3,7	2,3
15.000.000	1,8	2,5	1,7	1,3	2,9	2,9	1,5	1,8	3,1	1,9
20.000.000	1,6	2,2	1,5	1,2	2,6	2,6	1,3	1,6	2,8	1,7

1.3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempi relativi alle stime di frequenze

Esempio 1

La stima del numero di individui disabili nell'Italia Meridionale è pari a 1.082 mila unità.

Nella prima colonna del prospetto 5, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1.000.000. In corrispondenza di tale valore, per il Sud, è riportato un errore relativo percentuale del 2,8%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.082.000) = 0,028 \times 1.082.000 = 30.296$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi :

$$1.082.000 - (2 \times 30.296) = 1.021.408$$

$$1.082.000 + (2 \times 30.296) = 1.142.592.$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 2,8 e 2,1. L'errore relativo corrispondente a 1.082.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(1.082.000) = 2,8 - (2,8 - 2,1) / (2.000.000 - 1.000.000) \times (1.082.000 - 1.000.000) = 2,74\%.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.082.000) = 0,0274 \times 1.082.000 = 29.647$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.082.000 - (2 \times 29.647) = 1.022.706$$

$$1.082.000 + (2 \times 29.647) = 1.141.294.$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Sud, sono i seguenti:

$$a = 5,446634 \quad b = -0,910015.$$

Per $\hat{Y} = 1.082.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(5,446634 - 0,910015 \times \log(1.082.000))} = 0,0274.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,74% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Esempi relativi alle stime di totali

Esempio 1

Risulta che per l'Italia Nord-Orientale la stima del numero dei giorni trascorsi a letto ammonta a 5.465.000

Nella prima colonna del prospetto 6 si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 5.000.000. In corrispondenza di tale valore, per il Nord-Est, è riportato un errore relativo percentuale del 3,7%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(5.465.000) = 0,042 \times 5.465.000 = 202.205$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi :

$$5.465.000 - (2 \times 202.205) = 5.060.590$$

$$5.465.000 + (2 \times 202.205) = 5.869.410.$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 5.000.000 e 7.500.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,7 e 3,1. L'errore relativo corrispondente a 5.465.000 è pari a :

$$\hat{\varepsilon}(5.465.000) = 3,7 - (3,7 - 3,1) / (7.500.000 - 5.000.000) \times (5.465.000 - 5.000.000) = 3,59\%.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(5.465.000) = 0,0359 \times 5.465.000 = 196.193$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$5.465.000 - (2 \times 196.193) = 5.072.613$$

$$5.465.000 + (2 \times 196.193) = 5.857.387.$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 6 alla riga Nord-Est, sono i seguenti:

$$a = 6,243890 \quad b = -0,831497.$$

Per $\hat{Y} = 5.465.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(6,243890 - 0,831497 \times \log(5.465.000))} = 0,0360.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 3,60% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.